ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 22 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5529

INCONTRO DI DUE CAPI E DI DUE POPOLI

Il Duce partirà per la Germania il 24

Un giorno di sosta a Monaco - Mussolini assisterà il 25 alle manovre dell'Esercito germanico quindi si recherà a Berlino dove rimarrà fino al 29

ROMA, 21

Il 24 settembre il Duce partirà per la Germania ove, come già è stato annunciato, si recherà in visita ufficiale su invito del Führer, Cancelliere del Reich.

Al seguito diretto del Duce saranno: S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo Ministro per gli Esteri, S. E. Achille Starace Segretario del P. N. F. Ministro Segretario di Stato, S. E. Dino Alfieri Ministro per la Cultura Popolare, S. E. Osvaldo Sebastiani segretario particolare, accompagnati da funzionari dei rispettivi gabinetti e della segreteria particolare.

Dopo la sosta di un giorno a Monaco, il Duce partirà per il Mecklemburgo, dove il giorno 26 assisterà alla fase finale delle manovre delle forze armate del Reich. Quindi si recherà a Berlino per restarvi fino al 29 settembre. (Stefani).

L'eccezionale avvenimento che va già riempiendo di sè in queste giornate di vigilia l'Europa ed il mondo è imminente e i cuori del popolo italiano e del popolo tedesco battono all'unisono fusi nello stesso sentimento di fierissima esultanza. Ben si può affermare che per la prima volta la storia registra un evento di così profonda significazione oltre che di grandissimo valore contingente. Due Paesi, due regimi legati da una stretta solidarietà ideale si incontrano nelle persone dei loro condottieri e creatori di una civiltà nuova. Nella luce di avvenire che per l'Europa insidiata dalla barbarie bolscevica si leva da questo incontro, l'Italia fascista, culla dell'idea che improntera di sè il secolo, vibra di fraterna amicizia per la Germania nazista e di gratitudine per le accoglienze trionfali che essa riserva al Duce e che affermeranno ancora più l'unione dei due popoli nel nome della comune Idea e nella consapevolezza delle comuni mete.

Febbrile attesa

BERLINO, 21

A mano a mano che ci avviciniamo al giorno in cui Benito Mussolini toccherà il suolo tedesco, l'avvenimento grandeggia sempre più nella vita nazionale della Germania e predomina decisamente sul resto delle cronache politiche.

Ambito e graditissimo ospite del Governo tedesco è intanto giunto oggi a Berlino, in forma privata, il Maresciallo Badoglio, accolto alla stazione dall'Ambasciatore Attolico con tutto il personale dell'Ambasciata e dagli addetti militari e dal console Generale Renzetti. Il Maresciallo Badoglio, invitato come è noto ad assistere alle grandi manovre dell'esercito tedesco nel Mecklemburgo, partirà domani per la zona delle operazioni, raggiunto in giornata dai tre Sottosegretari ai Ministeri militari.

Fraterne accoglienze ai dopolavoristi

L'atmosfera creata dall'imminente visita di Mussolini vale a conferire ad ogni episodio dei rapporti fra le due Potenze autoritarie un tono addirittura fraterno alla consueta cordialità. Lo si è visto anche stamane dalle affettuose e calorose accoglienze tributate ai 425 italiani giunti a Berlino, primo scaglione di quello scambio di dopolavoristi fra i due Paesi, concluso con i noti accordi. I nostri connazionali provenienti da Monaco di Baviera erano commossi delle attenzioni e delle premure cui sono stati fatti segno e questa sera in loro onore ha avuto luogo, presente anche il capo del Fronte del lavoro dott. Ley, una bellissima festa al Rheingold. Ovunque i nostri dopolavoristi sono apparsi, la popolazione li ha festeggiati ed acclamati. Tutti i giornali dànno loro il benvenuto con vibranti parole.

Citiamo questi modesti fatti di cronaca perchè il modo come si svolgono dà appunto il riflesso dell'ambiente e l'impressione dell'aspettativa che regna dappertutto in Germania, ma specialmente a Monaco e a Berlino, per la venuta di Mussolini. Va da sè che l'avvenimento è anche attentamente seguito nella stampa estera e, avviso tempestivo a tutti coloro che cercheranno di prospettare tenebrose congiure ai danni della pace, si tiene a ripetere che l'asse Roma-Berlino è uno strumento creato per servire gli interessi del progresso e della civiltà dell'Europa. Mussolini e Hitler hanno dato prove concrete della loro volontà di pace, della loro aspirazione di vedere di nuovo l'Europa unita e solidale alla testa del mondo.

Proprio al fine di prevenire insinuazioni più o meno malevoli che ciò nonostante una parte della stampa internazionale non mancherà di mettere in giro, il consigliere ministeriale Berndt, braccio destro del dott. Göbbels, rievoca oggi sul *Völkischer Beobachter* l'incontro di Mussolini e Hitler a Venezia del giugno 1934. Il nezia che accompagnò allora nel suo viaggio in Italia il Führer, ricorda che i due eminenti statisti, che nell'epoca del liberalismo e di una malintesa democrazia diedero qualche cosa di nuovo — il modesto Stato autoritario — avevano entrambi avuto il sincero desiderio di conoscersi personalmente:

La vera democrazia

«Ambedue schietti figli del popolo, dopo aver combattuto come semplici soldati la grande guerra, si erano trovati nei tempi caotici del dopoguerra e avevano giurato di dedicare tutta la vita e l'opera loro ai rispettivi popoli per salvarli dal minaccioso decadimento e strapparli al bolscevismo. Questi due Uomini, le cui vite hanno tanti singolari punti di contatto, sono entrambi irresistibili oratori e Capi di popoli come pochi ne sono esistiti. Incontro di dittatori, scrisse allora una parte della stampa internazionale; ma non si tratta già di dittatori, poichè l'autentica democrazia regna proprio là dove il popolo mette a governarlo i suoi figli migliori nei quali ripone tutta la propria fiducia, le sue speranze e la sua fede».

Il Berndt descrive minutamente con una emozione che rivela come sia ancora vivo in lui ogni particolare, l'incontro fra Mussolini e Hitler. Che cosa disse allora Mussolini all'immensa folla adunatasi in piazza San Marco? Che egli e Hitler si erano trovati insieme, non già per cambiare la carta dell'Europa e del mondo, ma per il desiderio di disperdere le nubi che oscuravano l'orizzonte della vita politica europea:

«Queste sono parole — commenta opportunamente il Berndt — che hanno oggi come allora lo stesso valore. Il loro senso non è mutato ed esse sono più che mai alla base dell'asse Roma-Berlino».

Ciò che i Capi delle due Nazioni autoritarie si ripromettono col loro prossimo incontro non è soltanto di rendere ancora più intima e forte la solidarietà italo-tedesca, ma di farne un punto di cristallizzazione della solidarietà europea. Un articolo intitolato «Mussolini europeo» della *D. A. Z.* lumeggia appunto l'altissima consapevolezza che Mussolini ha sempre avuto di essere oltre che un italiano un europeo. Il concetto dell'Europa è stato sempre vivo nel Fascismo che non è altro che la realizzazione delle idee mussoliniane».

La missione dell'Europa

«Il Fascismo si ricollega ai principi che governarono l'Impero romano, il quale aveva carattere universale e pose le basi dell'Europa moderna. Subito dopo la guerra Mussolini ebbe la netta sensazione che la posizione dell'Europa nel mondo, in seguito ai suoi contrasti e all'ascesa dell'America e dell'Asia, minacciava di mutare decisamente. I suoi moniti all'Europa sono innumerevoli. Se l'Europa non ritrova un minimo di unità politica, di comprensione e di collaborazione economica il suo destino è segnato. Conseguente a questa sua convinzione egli orientò la politica estera dell'Italia in senso schiettamente europeo. Appoggiando la politica di revisione dei trattati, quella del disarmo e richiamando l'attenzione delle grandi Potenze occidentali sulle necessità della Germania, Mussolini ha inteso servire l'Europa.

La stessa spedizione abissina, che scatenò contro l'Italia una coalizione di Stati, fu una grande impresa a favore anche dell'Europa, del suo prestigio, della potenza che l'aveva condotta a dominare il mondo intero, che uno Stato europeo, pur nelle immense difficoltà in cui venne a trovarsi, sia riuscito a sgominare un impero barbaro in meno di sette mesi ha giovato non poco a risollevare le sorti dell'Europa nella coscienza dei popoli del continente nero.

Il giornale ricorda pure il Patto a quattro, che nella concezione mussoliniana doveva assicurare per lungo tempo e forse per sempre la pace d'Europa. Ma naturalmente doveva essere una pace ispirata alla giustizia e alla parità dei diritti. Mussolini non esitò a sostenere apertamente la causa della Germania la quale vive nel cuore dell'Europa con i suoi 65 milioni di abitanti, orgogliosa della sua storia, delle sue tradizioni e della sua cultura. Una vera politica di pace, Egli ebbe a dire, non si può fare senza la Germania. Purtroppo l'Europa non volle sentire i suoi generosi appelli:

«Comunque — conclude il giornale — a Roma non si è cessato di credere ad una intesa delle grandi Potenze e perciò si è sempre dichiarato che l'asse Roma-Berlino non è un diaframma. Quando nell'estate scorsa si iniziò il riavvicinamento all'Inghilterra rinacquero le vecchie speranze. Oggi a Roma si sa che la maggiore garanzia per l'Europa sta nella solidarietà italo-tedesca. Nulla potrebbe mettere questo in maggiore evidenza che la visita di Mussolini a Hitler. L'Italia e la Germania sono oggi una barriera contro il bolscevismo. Ma quanto più provocante diventa il bolscevismo tanto più si rafforza la speranza che la solidarietà europea abbia finalmente a trionfare.»

Così come si vede la visita di Mussolini viene anche in Germania a destare la speranza che essa valga a ricondurre altri Paesi alla loro missione europea.

La sfarzosa decorazione della capitale del partito nazista

Un capolavoro d'arte e di tecnica

MONACO DI BAVIERA, 21

Il Ministro dell'Interno bavarese e Gauleiter, Wagner, incaricato dal Führer dell'organizzazione dei fastosi ricevimenti in onore del Duce nella capitale del partito nazionalsocialista ha oggi, nel corso di un ricevimento offerto ai rappresentanti della stampa tedesca e straniera resi noti i progetti di decorazione della città.

Su sette chilometri

Il prof. Buchner, che dirige i lavori di decorazione su sette chilometri di percorso ha esposto con illustrazioni colorate e dettagliate tutto uno sfarzoso e veramente poderoso capolavoro d'arte e di tecnica il cui progetto è stato personalmente vagliato dallo stesso Führer. La grandiosa stazione sarà tutta drappeggiata coi colori e gli emblemi delle due Nazioni e recherà su tutta l'ampiezza dell'arco frontale una gigantesca lettera M dorata, su uno sfondo tricolore.

Una corsia di velluto rosso lunga 300 metri arriverà fino in mezzo al grande piazzale della stazione circondato da piloni che recheranno gli emblemi dorati dei due partiti e reggeranno una cupola formata da centinaia di bandiere italiane e tedesche. Nel centro del piazzale si ergeranno due fasci littori di gigantesche dimensioni che, a guisa di poderose colonne, reggeranno la volta formata da smaglianti bandiere.

All'ingresso della via centrale che dal piazzale della stazione porta nella piazza del Municipio si eleverà un nuovo arco trionfale formato da fiori e ramoscelli verdi e che sarà sostenuto anch'esso da due fasci littori. All'estremità dell'arco un plastico raffigurante l'aquila germanica appoggiata sulla croce uncinata completerà l'aspetto maestoso della costruzione. Fino al Municipio la via sarà fiancheggiata e drappeggiata da bandiere italiane e tedesche, disposte a gruppi, che penderanno da centinaia di pennoni dorati.

Gli stemmi delle città

Una colonna gigantesca, formata da frutta e fiori sospesa alla estremità di quattro stipiti dorati a forma di fascio, abbellirà la parte centrale di questo tratto del percorso. Una composizione di carattere completamente diverso sarà data alla piazza municipale, dove circa trenta stemmi di città italiane ed altrettanti di città tedesche penderanno a guisa di baldacchini dalle mensole dei tetti fin quasi al suolo, dando alla piazza un eccezionale splendore di disegni e di tinte. La via che da qui conduce alla piazza dell'Odeon, dove si trova l'Ara dei Caduti, sarà, nella sua decorazione, in armonia al significato del sacrificio, poichè qui alcuni fra i primi compagni di lotta del Führer diedero la loro vita per la causa socialnazionalista.

Qui prevarrà il colore rosso cupo ed i piloni non sorreggeranno plastici, bensì bracieri ardenti.

La via che dalla piazza dell'Odeon conduce al Palazzo Principe Carlo, dove il Duce avrà la sua residenza, risplenderà nuovamente di piloni infiorati, colossali plastici, dorati fasci littori, emblemi di Roma e bandiere tricolori.

La strada dalla residenza del Duce alla casa privata del Führer sarà ancora più riccamente addobbata con archi e stipiti sormontati da colonne e da festoni, ma meno brillanti nei colori perchè la vicinanza della nuova casa dell'arte tedesca consiglia per questo tratto di strada una decorazione più tranquilla e più monumentale. Qui il percorso sarà spesso fiancheggiato da ragazze in smaglianti e simbolici costumi che porteranno festoni di fiori freschi. Anche il percorso dal Palazzo Principe Carlo alla Casa Bruna sarà improntato dal punto di vista decorativo allo stesso particolare significato.

Sbarco a Napoli di 350 legionari feriti a Santander

NAPOLI, 21

Nel pomeriggio, proveniente dalla Spagna, è giunta la nave trasporto «Cesarea» con a bordo 17 ufficiali, 24 sottufficiali e 312 militari di truppa. Con la stessa nave sono giunti anche il Generale di Brigata Chiazzoni comandante le «Frecce Nere» ed il console Bigazzi. Fra i valorosi legionari, tutti feriti sul fronte di Santander, durante il viaggio e le operazioni di sbarco ha regnato il massimo entusiasmo. I legionari, che presentavano nella maggior parte dei casi ferite al petto, al volto ed alle braccia hanno scritto pagine di fulgido valore.

La partecipazione italiana al Congresso di storia turca

ISTANBUL, 21

E' stato inaugurato nel palazzo di Dolma Bate il secondo Congresso internazionale di storia turca alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio, e di diversi Ministri.

Al Congresso partecipano le delegazioni di tredici Stati tra cui l'Italia che è rappresentata dai professori Jacoli e Rossi.

S. E. Valle visita la Mostra della radio

MILANO, 21

Nel pomeriggio per incarico di S. E. il Sottosegretario Generale Valle alti ufficiali dell'Aeronautica militare si sono recati a visitare la Mostra nazionale della radio. La missione era composta del Generale Capo di Stato Maggiore della zona aerea in rappresentanza del comandante di zona, dal Generale comandante la Divisione aerea di Torino, dai comandanti degli aeroporti della Malpensa e di Cameri e da altri ufficiali superiori dei Comandi di Milano e di Torino. La visita si è svolta con particolare riguardo agli apparecchi destinati ai servizi militari.

Mons. Del Signore promosso Vescovo di Fano

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Pontefice ha nominato Vescovo di Fano mons. Vincenzo Del Signore Vicario capitolare della stessa Diocesi.

L'inizio delle manovre jugoslave
Arrivo del Gen. Pariani

ZAGABRIA, 21

Questa mattina, sulle rive della Kupa e nei dintorni di Karlovaz, in Croazia, sono cominciate le grandi manovre dell'esercito jugoslavo che termineranno il giorno 26 con una grande rivista. Oggi, accolti dal vicebano Dussan Ribar, dal vicepodestà Kaufmann, dal pastore dott. Vragovic, dal Generale Rodisavljevic e da alte autorità, sono giunti a Zagabria per assistere alle esercitazioni, gli alti ufficiali italiani, con a capo il Gen. Pariani.

La stazione di Zagabria era stata adornata per l'occasione di bandiere italiane, francesi, greche, turche, belghe, romene e cecoslovacche in onore delle rispettive missioni militari che presenzieranno alle manovre.

Il Generale Pariani è stato salutato dal Gen. Nesic, dopo di che ha passato in rassegna la compagnia d'onore mentre una banda militare eseguiva gli inni italiani e jugoslavi.

La missione italiana, dopo aver visitato la città, ha preso alloggio all'Hotel Esplanade. Oggi è pure arrivata a Zagabria la delegazione militare turca. Per domani sono attese le delegazioni greca e cecoslovacca.

Le automotrici italiane esperimentate in Jugoslavia

BELGRADO, 21

Stamane le automotrici italiane esposte alla Fiera campionaria di Belgrado hanno effettuato una prova dimostrativa sul percorso Belgrado - Cralievo, molto accidentato raggiungendo in vari punti velocità di 130 km. orari. Nell'andata è partita per prima l'automotrice «Breda» seguita dalla «Fiat». Sulla «Breda» avevano preso posto il Ministro jugoslavo delle Comunicazioni Spaho, il suo sostituto, l'ing. Sneler, il direttore generale delle ferrovie jugoslave Naumovic ed altri alti funzionari delle ferrovie jugoslave, nonchè il primo segretario della Legazione a Belgrado, l'addetto commerciale ed un rappresentante delle Ferrovie italiane. Nel ritorno gli ospiti hanno preso posto sulla «Fiat», dove è stata servita una colazione offerta dalle Ferrovie dello Stato Italiane.

Il rappresentante delle Ferrovie dello Stato Italiane ha ringraziato il Ministro per le buone accoglienze e per avere assistito alle prove. Egli si è augurato che le migliorate relazioni tra i due Paesi portino frutti anche nel campo delle comunicazioni perchè l'Italia possa contribuire al sempre maggiore sviluppo delle Ferrovie jugoslave che si stanno evolvendo secondo un programma assai apprezzato. Il Ministro Spaho ha risposto dicendo di essere stato in Italia nel 1922 e nel 1935 e di avere notato l'enorme progresso. Egli ha detto che l'Italia del 1935 gli è parsa un mondo nuovo e di sapere a chi è dovuto tale progresso. Il Ministro ha concluso inneggiando all'amicizia e alla collaborazione tra i due Paesi.

Il convegno elettrotecnico a Bari
L'alluminio come conduttore

BARI, 21

La chiusura della Fiera del Levante ha coinciso con la riunione annuale dell'Associazione elettrotecnica italiana, la quale ha iniziato i suoi lavori che si protrarranno per una settimana a conclusione della prima mostra internazionale di elettrotecnica, che ha destato tanto interesse di tecnici e visitatori. Tra le relazioni che maggiormente coinvolgono il problema elettrotecnico dal punto di vista autarchico due riguardano l'impiego dei conduttori in alluminio, già felicemente esperimentati ed i possibili perfezionamenti delle loro applicazioni: l'argomento è di somma importanza in considerazione dell'ingente quantità di rame che può essere sostituita con il metallo nazionale e del grande sviluppo assunto in Italia dalle industrie elettriche. Una semplificazione pratica dell'impiego di questi conduttori ha, del resto, figurato durante la fiera nel padiglione allestito dalle industrie chimiche e minerarie e nella sezione dedicata all'alluminio ed alle leghe leggere.

Pio XI nomina il Card. Pacelli protettore dell'Accademia Pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Pontefice ha indirizzato al Cardinale Segretario di Stato Pacelli un chirografo nel quale dice che per provvedere in modo degno e sollecito alla protettoria della Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici, già tenuta dal defunto Cardinale Bisleti, gli è apparso che l'Istituto avrebbe avuto grande vantaggio e sicura garanzia di sviluppi sempre maggiori se tale protettoria fosse stata affidata al Cardinale Segretario di Stato «pro tempore», ciò che il Papa intende disporre col presente chirografo.

Tale determinazione il Pontefice ha preso anche considerando l'intimo legame che unisce l'Accademia alla Segreteria di Stato ed il desiderio vivo di dare a quella una testimonianza manifesta del suo particolare affetto. Il chirografo così conclude: «Cenacolo di giovani ecclesiastici eletti, che alla vita virtuosa ed allo spirito di pietà aggiungano una tendenza agli studi di specialmente del diritto e delle lingue, alla nativa gentilezza dell'animo uniscano una distinta squisitezza di modi, alla generosa volontà di apostolato associno un costante desiderio di servire in umiltà e fervore la Santa Sede, l'Accademia non potrà non fornire alle rappresentanze pontifice nelle varie Nazioni, un personale che per la sua formazione intellettuale e morale, corrisponda pienamente alla nostra aspettazione ed ai suoi compiti particolarmente ardui e delicati».

Nyon e la parità nel Mediterraneo

L'Italia parteciperà a una riunione di esperti navali a Parigi

S. E. Ciano comunica l'adesione del Governo di Roma all'invito anglo-francese

ROMA, 21

A seguito del precedente colloquio col conte Ciano, gli Incaricati di affari di Francia e di Granbretagna, dopo avere premesso che i due Governi francese e britannico non hanno mai mancato di riconoscere la posizione dell'Italia come grande Potenza mediterranea hanno proposto, a nome dei rispettivi Governi, che gli esperti navali delle tre Potenze si riuniscano a Parigi a una prossima data per determinare le modifiche di ordine pratico da apportarsi alle disposizioni stabilite a Nyon, al fine di permettere la partecipazione italiana. Il conte Ciano ha preso atto delle dichiarazioni fattegli ed ha comunicato ai due Incaricati di affari l'adesione del Governo fascista alla riunione proposta dai due Governi di Parigi e di Londra.

Anche dell'attuale fase della questione il Governo fascista ha tenuto al corrente il Governo del Reich. (Stefani).

Ritorno al buonsenso

ROMA, 21

Notando che dall'incontro avvenuto domenica scorsa a Palazzo Chigi tra il Ministro degli Esteri conte Ciano e gli Incaricati di affari d'Inghilterra e di Francia i giornali di Londra e di Parigi si dànno a pronosticare il sereno come se qualche cosa d'improvviso e di nuovo fosse avvenuto da parte italiana nei riguardi delle due Potenze per il piano di Nyon, il *Giornale d'Italia* dice di non affrettarsi nell'ottimismo, poichè il giudizio della situazione consiglia ancora la prognosi riservata, se anche con una tendenza a non veder molto nero. Ed è in questa atmosfera che si è compiuto questa mattina un nuovo passo degli Incaricati di affari britannico e francese a Roma, per dare la risposta dei loro Governi alle ultime precisazioni date domenica dal conte Ciano.

Dopo aver rifatta la storia degli avvenimenti, il giornale ricorda la risposta che il Ministro Ciano, previo accordo con il Governo del Reich, dette il 14 settembre in seguito alla comunicazione fatta delle deliberazioni di Nyon, con la nota pregiudiziale. La risposta italiana era chiara e sostanziale nella dizione e nella portata. Non fu dappertutto all'estero ritenuta tale e domenica scorsa gli Incaricati di Francia e d'Inghilterra, comunicando al Ministro Ciano il secondo capitolo delle decisioni di Nyon riguardante le navi di superficie e gli aerei, hanno insistito per avere chiarimenti. Il conte Ciano ha precisato che «Il Governo italiano, sollevata la questione della parità, ha inteso stabilire che deve essere riservato alla flotta italiana, perchè possa partecipare alle misure navali, una posizione uguale a quella delle flotte francese e britannica». Questa risposta, identica alla precedente, doveva valere come indicazione concreta. Di qui è venuto il colpo di vento rasserenatore, che ha improvvisamente rischiarato i volti e gli animi di tanta stampa franco-britannica.

Evidentemente — prosegue il giornale — il buon senso si è fatto strada; per quanto apparso con un po' di ritardo, esso va salutato con i debiti onori. E' la sua comparsa e non altro che spiega l'inizio dello schiarimento. Il contrario di quanto vuol scrivere l'acido *Populaire* il quale, sognando la sottomissione italiana, si è avventurato a scrivere che «dinanzi alla ferma volontà della Francia e dell'Inghilterra Mussolini cede terreno»; l'Italia non si è mossa dalle sue posizioni, sin dall'inizio nettamente fissate. E' però lieta che dall'altra parte s'incomincia a riconoscere ed accogliere la legittimità di queste posizioni. Il giornale così conclude:

«L'adesione dell'Italia alle misure navali di sorveglianza del Mediterraneo stabilite a Nyon, sulla base della parità, potrebbe dunque venire concretata nei prossimi giorni, in sede tecnica».

"Il ghiaccio è rotto,,

LONDRA, 21

Le immediate impressioni che si ebbero a Londra domenica sera al primo annuncio che gli incaricati d'affari inglese e francese avevano fatto visita al conte Ciano riallacciando le conversazioni fra i due suddetti Governi e il Governo fascista nel tentativo d'ottenere la collaborazione dell'Italia alla polizia nel Mediterraneo, erano state le giuste. Si disse subito, e noi raccogliemmo l'informazione da fonte molto autorevole e molto amica dell'Italia, che un accordo, almeno di massima, sarebbe intervenuto entro la giornata d'oggi martedì. Ieri lunedì gli ambienti londinesi e la stampa si trovarono completamente disorientati da correnti pessimiste che assicuravano non essere assolutamente possibile un accordo di qualsiasi genere, date le resistenze che si incontravano in certi ambienti francesi.

Stato d'animo mutato

Ma oggi, quando si è saputo della nuova visita dei due incaricati d'affari al conte Ciano, e si è veduto che i due diplomatici hanno rinnovato la visita alle 18, si è subito compreso che le conversazioni erano avviate e si approssimavano alla conclusione. Il comunicato giunto a Londra verso le 21 ha confermato queste impressioni ed ha destato dovunque la più favorevole impressione. Si ha ragione di credere che i tecnici navali delle tre Potenze, che presto si riuniranno a Parigi per discutere le modificazioni da apportare alle conclusioni della Conferenza di Nyon, troveranno sollecitamente il modo di dirimere ogni controversia.

Così l'atmosfera si è schiarita e si ritorna ad avere la massima fiducia che le conversazioni di carattere più generale e più particolare fra Roma e Londra, che si potranno iniziare solo dopo il ritorno del Duce e del conte Ciano da Berlino e il ritorno dell'Ambasciatore britannico Lord Perth a Roma, quindi nei primi giorni di ottobre, saranno condotte sotto i migliori auspici. Non ci si nascondono certamente le difficoltà. Si sa che vi sono dei punti controversi assai delicati; ma come disse molto giustamente il Duce nel suo discorso di Palermo, è lo stato d'animo di coloro che discutono che accresce o diminuisce l'importanza delle questioni.

Dopo due settimane di confusione ed anche di ansie, il comunicato ufficiale del Governo italiano ha avuto stasera, e più ne avrà ancora nei prossimi giorni, un effetto salutare nel rasserenamento degli animi. Ancora stamane i giornali manifestavano o un grande riserbo o prospettavano eventualità piuttosto pessimistiche circa i colloqui che i rappresentanti dei Governi di Granbretagna e di Francia avevano in corso col conte Ciano intorno alla specifica questione del Mediterraneo.

Un seminatore di zizzanie

Il *Daily Telegraph* e il suo corrispondente francese da Parigi, che è il noto Pertinax dell'*Echo de Paris*, prospettavano perfino l'eventualità, attribuita al Ministro degli Esteri signor Delbos, che la Francia volesse collegare strettamente la questione del Mediterraneo col ritiro dei volontari stranieri combattenti in Spagna. Si è trattato evidentemente di uno dei soliti desideri personali di quel giornalista francese che in tutti i modi si industria di turbare i buoni rapporti fra l'Italia e le altre grandi Potenze europee. Tuttavia i giornali non nascondevano stamane che conversazioni, sia pure lunghe e difficili, erano in corso e dimostravano una certa soddisfazione in quanto «il ghiaccio era rotto».

Il signor Eden è tornato in volo a Londra da Parigi, dopo aver fatto colazione col Presidente del Consiglio francese signor Chautemps. In seguito agli sviluppi della situazione internazionale nelle ultime 24 ore, Neville Chamberlain ha rinunciato a riunire il Consiglio di Gabinetto per domani: la riunione avrà luogo invece mercoledì prossimo in sessione ordinaria, come sempre avviene qualche settimana prima della riapertura del Parlamento.

Sul terreno tecnico

PARIGI, 21

Il comunicato conclusivo dei negoziati svoltisi a Roma per la partecipazione dell'Italia alle operazioni navali nel Mediterraneo è stato conosciuto stasera a Parigi poco dopo le otto. Le impressioni registrate sono generalmente favorevoli. La Francia ufficiale esce da un periodo di incubo e volge lo sguardo più rasserenato verso l'avvenire con un senso di sollievo. Nei giorni scorsi è pesato gravemente il timore che l'Italia valendosi del suo diritto, procedesse per proprio conto alla polizia delle rotte nel suo mare, con i rischi di incidenti che avrebbero potuto prodursi durante l'applicazione del compromesso di Nyon.

Lo scacco sovietico

L'accettazione da parte della Francia e della Granbretagna del principio della parità, così come lo aveva reclamato l'Italia, costituisce un gesto di collaborazione che il Governo di Roma ha preso in considerazione accettando di farsi rappresentare alla progettata riunione degli esperti navali che avrà luogo prossimamente a Parigi.

Una nota *Havas* da Roma precisa che il problema politico può essere ormai considerato risolto. L'aspetto tecnico della questione tuttavia sussiste, ma esso è secondario. Trattasi di definire le zone di pattugliamento e il numero delle unità impiegate e di coordinare il lavoro delle flotte che partecipano alle operazioni, particolari che saranno facilmente regolati durante le consultazioni italo-anglo-francesi di Parigi.

Il conflitto diplomatico può dunque considerarsi risolto e, con la nota, la visita del Duce in Germania si annunzia così in un'atmosfera di distensione. I settori di sinistra saranno costretti ad incassare lo scacco.

Volendo trascurare la realtà geografica e quella storica ma soprattutto volendo ignorare la fermezza della politica fascista, era apparso facile successo il costringere l'Italia a subire nel Mediterraneo la preponderanza anglo-francese. La manovra sovietica per allontanarci da Nyon era riuscita ma il calcolo era stato sbagliato. Si sperava porci nel dilemma: o escluderci dal compromesso o accettare le conclusioni realizzate senza di noi. E' avvenuto invece tutto il contrario. Non siamo andati a Nyon dove abbiamo lasciato agli altri l'incarico di estromettere i Soviet dal Mediterraneo. Abbiamo quindi precisato che non potevamo accettare il mandato che la consultazione aveva dato all'Italia la quale reclamava la parità con le flotte della Francia e della Granbretagna; e la nostra tesi ha trionfato. Senza scomodarci, sdegnando di sederci accanto ai Soviet, abbiamo ottenuto esattamente quello che volevamo. Mosca resta ancora una volta al bando della convivenza internazionale e Roma vede riconosciuti i suoi diritti.

Per il secondo fatto del giorno, l'incontro Eden-Chautemps, i circoli politici sono d'accordo nel riconoscere che trattasi di un completamento delle conversazioni che Eden ha avuto con Delbos. Il Ministro britannico potrà così in piena conoscenza di causa riferire a Chamberlain sulle intenzioni della Francia in materia internazionale, senza escludere le difficoltà finanziarie che il Governo di Chautemps vorrebbe attenuare mediante una più stretta collaborazione fra Parigi e Londra. Ma di questo argomento è stato anche trattato nell'incontro dell'Ambasciatore di Francia a Londra Corbin col Primo Ministro inglese. Chamberlain avrebbe ascoltato con attenzione le comunicazioni francesi sul perfezionamento ulteriore degli accordi franco-anglo-americani per la solidarietà delle divise, ma avrebbe insistito in modo particolare sulla necessità di tranquillizzare gli ambienti economici dei tre Paesi

Un discorso poco gradito

L'atteggiamento di Eden alla Società delle Nazioni è considerato del resto come scarsamente societario. Tutte le argomentazioni del Ministro scaturiscono da uno stato d'animo che non è certo quello della collaborazione societaria e del rispetto dei principii della Lega. L'egocentrismo britannico ha parlato sulle labbra di Eden un linguaggio che è stato forse gradito a Londra e in quei settori parigini che nell'Inghilterra non vedono che l'armatissimo alleato di domani; ma che riesce ostico agli innumerevoli assertori dell'internazionale democratica. L'esposizione delle forze armate della Granbretagna non è stata infatti eseguita in funzione della solidarietà societaria, ma come assiomatica affermazione della forza inglese al servizio degli interessi inglesi. Orbene, questi interessi non sono «nec varietur». Oggi possono marciare con quelli della Francia, e domani no. E' prossimo ormai l'incontro Mussolini-Hitler e non si deve escludere che la politica del Governo di Londra sia oggi essenzialmente preoccupata di eliminare dagli orizzonti degli elementi di separazione con Berlino e soprattutto con Roma: il che non è certo di gusto della Francia.

Enorme diminuzione di valore delle azioni quotate a Londra

LONDRA, 21

Dal primo di settembre il valore capitale delle azioni quotate alla Borsa di Londra ha subito una diminuzione globale di 750 milioni di sterline.

Opposte tendenze americane sull'orientamento politico internazionale

NEW YORK, 21

Il convegno dell'«American Legion», con l'acclamare lungamente la frase del discorso di La Guardia: «Abbiamo potuto riflettere 20 anni sulla guerra; ora pensiamo soltanto ai nostri affari», ha indicato nettamente la sua predilezione per una politica di non intervento negli affari altrui. Per contro, il Segretario di Stato Hull, parlando ad un banchetto offerto dal presidente dell'«American Legione», presenti i governatori, sindaci e membri delle due Camere, ha fatto presente che gli Stati Uniti debbono tenere una via di mezzo tra l'isolamento completo e la completa partecipazione agli affari mondiali, onde evitare che il mondo sia travolto in una nuova tragedia.

L'opposizione dell'Egitto alla politica inglese in Palestina

CAIRO, 21

Il *Ghehad* commentando il discorso del Ministro degli Esteri Ghali Pascià a Ginevra contro il progetto di spartizione della Palestina, dopo avere osservato che la questione palestinese è intimamente connessa alla politica nazionale egiziana, rileva essere questa una chiara manifestazione dell'indipendenza dell'Egitto, poichè Ghali Pascià, criticando e respingendo il progetto, ha nettamente contrastato la politica inglese.

Violento temporale a Roma

ROMA, 21

Questa sera un violento temporale si è scatenato sulla capitale. Per alcune ore dalle 21 in poi è caduta una pioggia torrenziale accompagnata da continue scariche elettriche. In parecchi punti della città si sono registrati allagamenti a franamenti che hanno richiesto l'intervento dei pompieri. Si sono verificati anche principi di incendio dovuti a corti circuiti.

Si calcola che i pompieri abbiano avuto alcune centinaia di chiamate. Non si segnalano per il momento disgrazie alle persone.

Due milioni e mezzo offerti al Duce dagli industriali lanieri di Biella

Attività e civismo elogiati dal Capo
Promessa di visitare la città nell'anno XVI

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dall'on. Leone Garbaccio, gli industriali biellesi lanieri: Rivetti Oreste, Converso Attilio, Falbia Pierino, Simone Ulderico, Pirro Guido, Giletti Oreste, Filo Adolfo, Filo Ettore, Zanon Gaetano. L'on. Garbaccio ha offerto la somma di due milioni e mezzo raccolta fra gli industriali lanieri biellesi per celebrare la fondazione dell'Impero.

Il Duce ha molto gradito l'offerta ed ha rivolto un elogio agli industriali biellesi per la loro attività ed il loro civismo ed ha promesso di visitare la città di Biella nell'anno XVI.

La somma è stata così ripartita: Andorno Micca: per la colonia elioterapica, lire 7400; per il Fascio, lire 3600. Beverate: per l'O. B., lire 10.000; per il Fascio lire 4000. Biella: per l'O. N. D., lire 3500; per l'O. B., lire 5000; per le colonie estive, lire 31.400; per l'E. O. A., lire 3000. Candelo: per l'O. B., lire 3000; per l'E. O. A., lire 3000; per l'O. N. D., lire 1000; per l'O. N. M. I. lire 3000; per il patronato scolastico, lire 1000. Chiavazza: per la Casa del Fascio e il Dopolavoro, lire 18.000. Coggiola: per l'Asilo infantile, lire 137.700. Cossato: per la casa della madre e del fanciullo, lire 59.000; per la Casa del Fascio, lire 86.000; per la colonia elioterapica, lire 45.000; per l'O. B., lire 25.000. Cossilla: per il Comune, lire 5400. Crevalcore: per l'Asilo infantile, lire 16.900. Crosa: per il Comune, lire 9400. Gaglianico: per l'E. O. A., lire 4600. Lessona: per l'acquedotto, lire 66.600. Masserano: per l'O. B., lire 4000; per l'O. N. D., lire 2000. Mosso S. Maria: per l'O. B., lire 39.200. Pettinengo: per il Comune, lire 2000. Pollone: per l'O. N. D., lire 5100; per l'E. O. A., lire 3000. Prai: per l'acquedotto, lire 112.800; per l'Asilo infantile (Flecchia), lire 12.000. Strona: per il Comune, lire 64.100. Tollegno: per il Comune, lire 132.000. Trivero: per la casa maternità del Comune, lire 133.500; per la casa maternità fratelli Zegna, lire 93.100; per l'O. N. D. (Frazione Giardino), lire 1000; per l'O. N. D. (Frazione Ponto), lire 1000; per l'Asilo Giletti (Pozone), lire 2800; per l'Asilo [illegible] lire 2000; Vallanzengo [illegible] per l'O. N. D. [illegible] Crocemosso [illegible] colao: per il Comune, lire 13.000. Vigliano Biellese: per l'O. B., lire 29.000; per il Fascio, lire 34.000; per l'O. M. N. I., lire 5000; per l'O. N. D., lire 5000. Biella, per l'Istituto industriale Quintino Sella, lire 412.600. Lire 100.000 [illegible] alla colonia marina della provincia di Vercelli e all'Istituto dei ciechi di S. Alessio presieduto dal Principe Clemente Aldobrandini.

Gli elenchi degli artisti e i motivi che informano la revisione degli iscritti

ROMA, 21

Alla Confederazione dei professionisti e artisti il presidente on. [illegible] ha inoltrato alla Confederazione sindacale nazionale costituita ai termini del R. D. 25 gennaio 1937, n. 484, [illegible]

[illegible]

esercitate, oltre che sugli eventuali titoli di studio conseguiti nei conservatori. Per gli insegnanti privati di musica come per i maestri di banda, i titoli sono necessari, per quanto possa tenerne luogo un esame delle capacità per parte di un'apposita Commissione.

Dall'elenco degli scrittori vanno esclusi gli autori di soli scritti sparsi pubblicati su periodici (pubblicisti e giornalisti).

La pubblicazione di volumi, la rappresentazione teatrale di opere drammatiche o la loro trasmissione radiofanica e televisiva, l'utilizzazione di contributi creativi di carattere letterario nell'opera di arte cinematografica saranno i requisiti necessari per l'inscrizione nell'elenco.

La religione cattolica in A. O. I.
Mons. Castellani prende possesso del suo alto ufficio

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 21

Nella cattedrale, si è svolta la solenne cerimonia della presa di possesso del vicariato apostolico di Addis Abeba e dell'ufficio di delegato apostolico per l'A. O. I. da parte di mons. Castellani. Presenziavano il Governatore di Addis Abeba, le autorità locali e un'imponente massa di fedeli. La cerimonia si è iniziata con la lettura delle bolle pontificie che esprimono la certezza e l'augurio che, per l'emigrazione italiana e per le opere di civiltà che verranno compiute in A. O. I., anche la religione cristiana, sotto la guida di mons. Castellani, possa assurgere ai più grandi fastigi. Quindi è seguito l'atto di omaggio del clero, che è stato accompagnato da un breve discorso del rettore della cattedrale.

Ha parlato quindi mons. Castellani, che ha tracciato le direttive a cui inspirerà la sua opera negli uffici che gli sono stati confidati. A questo proposito egli ha rilevato in particolare modo le cure che prenderà dei missionari e delle suore missionarie, dei seminari, che saranno ampliati, migliorati, dell'Azione Cattolica, delle scuole, degli orfanotrofi, degli ospedali, ed ha espresso tutto il suo fervido sentimento di premurosa sollecitudine [illegible]

[illegible]

Corsi di perfezionamento culturale e tecnico per tutti i magistrati

ROMA, 21

Il Ministro Guardasigilli on. Solmi ha inviato ai primi presidenti ed ai procuratori generali delle Corti d'Appello una circolare [illegible]

[illegible]

"Foglio di disposizioni,,
Il gagliardetto del Fascio primogenito alla Mostra della Rivoluzione - La preparazione cinematografica dei G. U. F.

ROMA, 21

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito n. 871 in data odierna reca:

Il Gagliardetto del Fascio di combattimento di Milano, sarà custodito nella Mostra della Rivoluzione dal 23 settembre al 28 ottobre XV. La sera del 28 ottobre XV sarà riportato a Milano da Gerarchi milanesi che interverranno al gran rapporto.

Al convegno delle sezioni cinematografiche dei «Guf», in Como i fascisti universitari preposti a tale attività, che ha dato nell'anno XV risultati più importanti e concreti di quelli raggiunti negli anni precedenti, hanno dimostrato di possedere una seria preparazione anche nel campo tecnico. Il direttore generale della cinematografia che ha partecipato alla chiusura del convegno, ha assicurato che, al fine di completare la preparazione dei fascisti universitari, organizzerà turni presso le principali case produttrici italiane e farà assumere elementi dei «Cineguf», per la produzione sovvenzionata dallo Stato.

L'undicesimo annuale della Milizia Confinaria
Un o. d. g. di S. E. Russo

ROMA, 21

Ricorrendo il 22 settembre XV l'undicesimo annuale della Milizia Confinaria, il capo di S. M. della Milizia Luogotenente generale Russo ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Nel silenzio dei massicci alpini, attraverso la rete dei comandi, dei distaccamenti, dei posti avanzati, la Milizia Confinaria da undici anni monta la guardia sui confini della Patria: la sua fede, immacolata come gli eterni ghiacciai, svetta là dove si respira l'incorruttibile vita dello spirito. Il motto dato dal Duce ove una consegna è la bandiera della fede: «A buona guardia».

La Milizia Confinaria ha i suoi Caduti quasi tutti sconosciuti, ma perciò più grandi. La terra e la neve già sacre alle glorie della Patria sono riconsacrate dal sangue dei militi confinari: Epica del sacrificio, l'umile dovere di ogni giorno, che rende consuetudinari il rischio e l'ardimento e che impone a questi alpini in camicia nera di rimanere inchiodati ai loro posti di guardia e di vedetta. Quanti non hanno saputo resistere al richiamo della passione legionaria, che ha costruito l'Impero e frantumato ogni conato bolscevico in terra di Spagna? Costoro sono partiti per arruolarsi nelle legioni e sono caduti per il necessario olocausto sull'Ara della gloria. Ma la specialità, come tale, non ha coronato la sua ansia di combattimento, perchè la consegna del Duce non poteva essere tradita: «A buona guardia» sulla frontiera, ove in qualunque momento la Milizia Confinaria saprà osare quello che ogni legionario di Mussolini ha osato, con quella semplicità che ha fatto della morte e della vita le ragioni dell'attuale grandezza. Oggi, legionari del confine; avete già le vostre glorie nei nomi dei Caduti: è sangue vostro anche se versato in altri reparti. La Patria vi ha assegnato gli spalti della barriera alpina: rimanete ai vostri posti, vicini e pronti, infrangibili come il granito. *Luigi Russo.*

I dirigenti dell'„Unpa" ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 21

Il Segretario del Partito ha ricevuto i dirigenti dell'«Unpa» che gli hanno riferito sull'attività che lo ente intende svolgere ner il perseguimento dei fini statutari.

Sempre più grave dissidio in Catalogna fra gli anarco-sindacalisti e i comunisti
L'ineluttabile processo di disgregazione in seno alla compagine marxista

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartier Generale dei nazionali alle ore 24 comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20.

Il comunicato

«Fronte delle Asturie: Nel settore orientale le nostre truppe hanno avanzato occupando Inguonza, Belorio, Canales, Ortiguera, le pendici della alture di Sierra di Busta e Sirmin, le alture a nord di Rebollero, il colle di Rebollero; il nemico ha resistito presso Ortiguera, ma è stato brillantemente battuto. Nel settore occidentale attività dell'artiglieria.

Fronte di Leon: Abbiamo occupato la posizione principale del massiccio del Gallo. Le altre posizioni intorno a questo importante massiccio continuano ad essere circondate dalle nostre truppe. Abbiamo pure occupato il Cerro Alto di Villamanin, i villaggi di Felsine, Vemilla e Vega Cevera.

Fronte del centro: Fucileria nei settori di Soria e di Aragona. Si sono presentati alle nostre linee alcuni soldati di cavalleria.

Fronte del sud: Nel settore di Penarroya il nemico ha attaccato in mattinata ed in serata le nostre posizioni di Aldra De Quenca e Granca De Torrehermosa impiegando carri d'assalto russi, ma è stato respinto e contrattaccato. Nel secondo contrattacco i rossi sono stati messi in fuga dopo aver subito gravi perdite.

Comunicato supplementare: Dopo aver redatto il superiore comunicato, giunge notizia dell'occupazione sul fronte orientale delle Asturie di Rebollera, Nova e Villa Burgos. Sono passati alle nostre linee 60 miliziani. Il nemico ha abbandonato sul terreno due ufficiali e 55 miliziani nonchè quattro mitragliatrici.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno.»

7 km. in avanti

Altre informazioni pervenute segnalano che durante la giornata di oggi Ribadesella è stata colpita dal cannone nazionalista e che ai 15 km. di avanzata compiuti ieri le colonne navarrine e castigliane hanno aggiunto nelle ultime 24 ore una marcia di altri 6 o 7 k.

Stasera al tramonto la situazione delle colonne che operano lungo il mare e nell'interno fra le montagne consentiva di annunciare che Cavadonga, Conga de Onis, Ribadesella sono virtualmente possedute dai nazionali. La loro occupazione potrà avvenire fra tre o quattro giorni, perchè per compiere i pochi chilometri di strada che separano quei centri dalle truppe occorreranno ancora parecchie ore.

La tattica del colonnello Tella che è a capo delle truppe del settore orientale come quella degli ufficiali che comandano gli altri due settori delle Asturie è di procedere con tutti i reparti cioè la fanteria, l'artiglieria, gli zappatori e tutti i servizi speciali.

Tra le conquiste raggiunte in questi giorni il paese di Mere occupato ieri nel pomeriggio ha un valore strategico molto importante in quanto con la sua occupazione i nazionali si sono impadroniti della strada che va a Gijon. In questo punto due colonne che combattevano pressochè parallele alla distanza di 14 km. una lungo il mare e l'altra nell'interno si sono riunite e hanno aperto alla loro marcia una nuova strada trasversale che abbrevia di parecchie ore la rotta verso l'obiettivo finale.

I combattimenti continuano tuttavia ad essere violenti perchè gli asturiani lottano duramente, per quanto molti di loro passino disertori nelle linee franchiste quando perdono ogni speranza di resistere. I prigionieri fatti in questo modo sono circa un migliaio.

A Madrid

Anche l'attività dei marxisti sul fronte di Madrid, a quanto si apprende da fonte attendibile, è stata particolarmente intensa negli ultimi giorni. I bollettini di Salamanca ne hanno dato conto di volta in volta. I miliziani avevano oggi per obiettivo lo sfondamento del fronte nazionalista alla Città universitaria a due chilometri da Puerta del Sol. Per questo scopo erano mobilitate tutte le artiglierie del settore, i reparti mitraglieri, la fanteria d'avanguardia e d'assalto. L'azione, cominciata al mattino e finita nella sconfitta, è stata ritentata nel pomeriggio con eguale successo. I nazionalisti hanno sostenuto l'urto con vigore e non hanno perduto un solo palmo di terreno e neppure uno degli edifici conquistati tempo addietro.

Sul fronte di Cordova i marxisti hanno attaccato più volte ma poi hanno dovuto ritirarsi lasciando sul terreno morti, feriti e materiale bellico. Sul fronte di Granada, nei dintorni di Pennaroya, si è verificata nella giornata un'analoga situazione.

In seguito a questi continui scacchi militari le personalità più in vista dei due Governi rossi di Valencia e di Barcellona non fanno più mistero della criticissima condizione in cui essi verranno a trovarsi. Nelle loro discussioni viene ammesso apertamente che solo con uno sforzo estremo e collettivo sarebbe possibile migliorare la situazione e prolungare la guerra. Prolungare la guerra vuol dire infatti per i caporioni marxisti poter sperare di risolverla in danno dei nazionalisti perchè guadagnando tempo si potrebbe riuscire anche a convincere qualche Potenza straniera ad intensificare i suoi aiuti.

Vani appelli alla concordia

La stampa da una settimana pubblica a questo proposito articoli incitando alla concordia e in prima pagina titoli a caratteri cubitali in cui si dice per esempio «Senza la stretta unione saranno inutili gli sforzi che è necessario compiere per il conseguimento della vittoria». Tuttavia Companys, in contraddizione con questi propositi, ha parlato oggi pubblicamente in occasione di quello ch'egli ha chiamato «annuale della perdita della libertà per la Catalogna» esprimendo l'augurio che le disperate condizioni in cui si trova da dodici mesi la regione abbiano a cessare col ritorno alla libertà più completa, economica, politica e sociale.

Anche da questo discorso di Companys è così palese che Barcellona e Valencia non possono andare d'accordo ed ora, al punto in cui è giunta l'orrenda guerra, meno che mai. Inoltre la penuria dei viveri ha dato più forza alla Generalità nei riguardi del Governo di Valencia. I suoi membri ieri hanno avuto il coraggio di rifiutare per la prima volta dopo una seduta e una nota pubblica al Governo repubblicano, di mandare altro materiale bellico e viveri, affermando che i catalani soffrono già troppo per poter fare ulteriori sacrifici e che i soldati di Catalogna devono rimanere nella loro terra per poterla difendere.

Il valore di questa recisa risposta è quanto mai significativo, nonostante Companys si faccia in quattro per mitigarne la portata e spiegare come devono essere intese le deliberazioni del suo Governo.

Speculazione e bagarinaggio

Intanto gli incidenti di piazza si ripetono quasi ogni giorno perchè la vita è diventata impossibile. Anche oggi a Barcellona la guardia mobile ha dovuto disperdere cortei di dimostranti facendo uso delle armi. Un gruppo di giovinotti ha risposto con fucilate e rivoltellate uccidendo una guardia e ferendone 5.

Si continua inoltre a protestare anche perchè la campagna contro gli speculatori e gli accaparratori di generi di prima necessità non ha dato risultati per il motivo che i maggiori profittatori fanno parte delle organizzazioni più importanti o dei comitati di vigilanza e di repressione, i quali godono della impunità. Col pretesto di un'azione più energica da intraprendere in questo campo, la C. N. T. (Confederazione generale del lavoro) ha deliberato di staccarsi dalle altre organizzazioni sindacali di estrema sinistra e si è fatta promotrice di manifestazioni pubbliche improntate a una violenza finora sconosciuta.

E' intervenuta l'autorità governativa e, per ora, in taluni centri della Catalogna essa pare sia riuscita ad avere il sopravvento. Invece nelle campagne i rurali reagiscono vivacemente; a Castellon de la Plana l'intera popolazione è insorta reclamando a gran voce l'abbandono della politica estremista. Più di 300 persone sono state arrestate, la maggior parte donne che avevano minacciato la polizia con randelli e altri attrezzi agricoli.

1000 arrestati a Barcellona

In seguito a queste repressioni, nella sola Barcellona sono stati arrestati simultaneamente in poche ore, bene 1000 individui di ogni categoria economica e di qualsiasi idea, sotto l'accusa di parteggiare per Largo Caballero. La tensione fra anarchici e comunisti staliniani è così giunta ad un grado estremo, mentre la situazione economica della città peggiora di giorno in giorno.

Questa è la seconda repressione in grande stile effettuata contro i centri anarchici e sindacalisti di Barcellona dopo le azioni del maggio scorso. Le truppe del Governo hanno avuto ragione della resistenza degli anarchici e delle organizzazioni giovanili, isolandole in un primo tempo e riuscendo quindi con perdite trascurabili a costringerli alla resa con la caduta dei capisaldi maggiori e con la cattura di ingenti quantità di armi e munizioni e denaro.

E' da ritenersi che dopo questa azione contro gli anarchici seguirà quella contro i sindacalisti che hanno nelle loro mani i servizi pubblici e quelli fondamentali dell'industria produttiva. E' comunque difficile prevedere gli sviluppi della situazione che appare particolarmente grave e che può sboccare tanto in una rivoluzione che in una resistenza armata.

Allestimento di sommergibili ceduti dalla Francia a Valencia

PARIGI, 21

A Brest sta per terminare l'allestimento di sei sommergibili della Marina da guerra francese, che facevano parte del naviglio di riserva, e che fra giorni saranno ceduti al Governo di Valencia. A detti sommergibili sono state apportate anche delle modificazioni per differenziarli alla vista, dai tipi similari ancora in servizio nella Marina francese.

Essi, che sono in lavoro da due mesi, saranno condotti da equipaggi misti di comunisti francesi, spagnoli e di altre nazionalità. Tali elementi, ufficiali compresi, sono già riuniti a Brest e stanno compiendo un periodo di addestramento.

Si riceve inoltre che il 9 settembre è partito da Brest per Tolone un treno intero di materiali per riparazione

Come il socialcomunismo francese forza la mano alla Sicurezza Generale
Assurde e contraddittorie accuse contro il comandante Troncoso

PARIGI, 21

Un'informazione da Hendaye precisava oggi che le autorità nazionali spagnole avevano sospeso il traffico alla frontiera franco-spagnola di Irun, e che d'altro canto l'ingresso in Spagna era stato vietato ai giornalisti francesi. La chiusura della frontiera, che non si sapeva ancora se momentanea o definitiva, era interpretata come un primo atto di rappresaglia da parte del Governo di Salamanca per il fermo avvenuto nelle note circostanze del comandante militare della piazzaforte di Irun, Troncoso, il quale, fino alla fine del pomeriggio continuava ad essere «guardato a vista» dalle autorità francesi di Hendaye.

Timori di rappresaglie

Per contro era smentita la voce che era corsa dell'arresto, sempre per misure di rappresaglia, del Console francese a San Sebastiano. Sembra infatti, che le autorità di Salamanca si riservino di conoscere la sorte definitiva del comandante Troncoso prima di procedere per loro conto a delle misure di ritorsione.

Tuttavia l'eventualità di un grave incidente di carattere diplomatico e politico i cui sviluppi possono divenire pericolosi, continuava ad essere temuta oggi, e diversi giornali moderati, contrariamente ai giornali socialcomunisti che si mostrano soddisfatti dell'arresto del comandante Troncoso, non esitano ad esporre dubbi sull'opportunità di un'azione troppo precipitosa.

La *Liberté* in particolare accusava il Ministro dell'Interno di tentare coll'affare del comandante Troncoso e con lo scalpore fatto intorno al tentativo di colpo di mani contro il sottomarino «C. 2» di creare un diversivo per nascondere l'insuccesso delle indagini sul doppio attentato nel quartiere dell'Etoile, e di cedere per motivi politici ai ricatti degli estremisti che vogliono ad ogni costo l'incidente colla Spagna nazionale.

E' un fatto che il furore e la malafede degli ambienti socialcomunisti, specie dopo lo schiaffo ricevuto ieri a Ginevra dalla Spagna rossa, non conoscono più limiti; e che essi sono visibilmente decisi a non indietreggiare sulla via della calunnia e delle provocazioni per scatenare incidenti internazionali.

Incongruenze

Ma vi è discordanza palese in questi tentativi a sfondo di politica internazionale, giacchè proprio mentre a Ginevra il deputato comunista prendeva questa via, a Parigi, approfittando della faccenda del sottomarino di Brest, si spiegavano tutte le batterie per addossare alla Spagna nazionale, e al comandante Troncoso in particolare, la responsabilità di tutti gli atti terroristici commessi in Francia da un anno a questa parte.

La polizia è infatti uscita dal suo ermetico riserbo per rilevare ai giornali tutta una poderosa fioritura di testimonianze da cui risulterebbe che il comandante Troncoso e il suo aiutante capitano Ibañez avrebbero assoldato una quantità di «anarchici» e favorito l'attentato o magari personalmente introdotto in Francia esplosivi e macchine infernali con cui i suddetti anarchici dovevano seminare il terrore e il panico.

Ciò ha permesso stamane al direttore della Sicurezza Generale di convocare i giornalisti per comunicare loro che «numerosi capi di accusa erano stati rilevati contro il comandante Troncoso». Fra gli accusatori vi sono un anonimo testimone sudamericano, che sarebbe stato in rapporti col capitano Ibañez nell'aprile del 1937, e un «anarchico» spagnolo amico di certo Nicola Goni arrestato per la faccenda del sottomarino di Brest, fratello di quel tale Goni, egli pure qualificato «anarchico» che trovò la morte nella spedizione contro il sottomarino. Questa seconda testimonianza precisa che il comandante Troncoso aveva dato al Goni la missione di far saltare il tunnel di Cerbere e di distruggere degli apparecchi destinati ai rossi spagnoli.

Situazione paradossale

I giornali moderati si stupiscono che in tutte queste macchinazioni adesso rilevate appaia un po' troppo il paradossale zelo di tutti questi «anarchici» a mettersi al servizio dei nazionali spagnoli; ma la inverosimiglianza non è rilevata dai giornali di sinistra che, secondo il solito, battezzano gli anarchici come traditori del loro partito passati alla «causa fascista».

D'altra parte appare un po' strano che il comandante Troncoso, il quale già sapeva di essere fatto segno a un'accanita campagna dei giornali estremisti, si sia venuto a gettare volontariamente in bocca al lupo. Egli infatti si era presentato nella mattinata spontaneamente alle autorità francesi di Hendaye dopo avere avuto assicurazioni che senza noie avrebbe potuto fare ritorno in Spagna.

Durante il colloquio col commissario speciale di Hendaye egli aveva reclamato il rilascio del suo autista arrestato come sospetto di aver partecipato al colpo di mano contro il sottomarino a Brest, e in seguito era stato lasciato libero di andare a conferire con una personalità residente a Saint Jean de Luz (sembra si tratti dell'Ambasciatore francese in Spagna Herbette, che seguita a risiedere in territorio francese) colla promessa di fare ritorno al commissariato se ci fosse stato ancora bisogno di lui.

Nel frattempo il commissariato aveva avvertito Parigi della visita del comandante Troncoso e della sua richiesta. La direzione della Sicurezza Generale fece allora una lavata di capo al commissario speciale, che sarebbe stato perfino minacciato di destituzione per aver lasciato in libertà il comandante Troncoso, ed avrebbe ordinato che al suo ritorno egli fosse senz'altro trattenuto e guardato a vista. Difatti nella serata dopo le 20, il comandante Troncoso, allorchè si presentava di nuovo al commissariato, era pregato di trattenersi e veniva sottoposto a un lungo interrogatorio.

Conferma dell'arresto

Egli trascorreva la notte sotto buona guardia in un albergo di Hendaye, e questa mattina l'interrogatorio era ripreso. Un ispettore generale della Sicurezza Generale, venuto da Parigi, ha esaurito nel pomeriggio di oggi l'intero questionario che era stato formulato dalle autorità superiori ed ha trasmesso al Procuratore della Repubblica di Brest l'incartamento dopo averlo informato per telefono dei principali risultati dell'inchiesta, durante la quale il comandante Troncoso avrebbe respinto ogni responsabilità nel tentativo contro il sottomarino «C. 2» effettuato nel porto di Brest.

Circa la sorte definitiva del comandante Troncoso si attendevano stasera a Hendaye istruzioni da Parigi poichè era risaputo che il ritardo apportato a rimetterlo in libertà aveva prodotto a quanto sembra vivissima impressione negli ambienti nazionali di Irun, tanto che stasera a Hendaye era corsa la voce che in questi ambienti si sarebbe progettato un colpo di mano per tentare di liberare il comandante.

Infatti in serata la notizia dell'arresto del comandante Troncoso veniva confermata; si apprendeva anzi che il giudice istruttore di Brest aveva spiccato alla fine del pomeriggio un mandato d'arresto contro la persona del comandante Troncoso accusato di complicità nel tentativo di ratto del sottomarino spagnolo nel porto di Brest.

Le inchieste contro i terroristi

Veniva pure riconfermato ufficialmente l'arresto del trentenne Raffaele Parela nativo di Madrid, segretario e autista del comandante Troncoso, al quale sono state fatte le imputazioni di tentativo di furto e di complicità negli incidenti di Brest. L'arresto di costui è avvenuto, come è noto a Hendaye nel momento in cui il Parela si accingeva a tornare in Spagna con l'automobile. La polizia francese ha inoltre tratto in arresto alla frontiera il marchese Linares di nazionalità spagnola ritenuto molto compromesso nell'affare del sommergibile. Tutti gli arrestati sono a Bayona a disposizione dell'autorità.

Quanto alle altre inchieste in corso, contro i terroristi e gli anarchici arrestati nel mezzogiorno della Francia esse seguitano a segnare il passo. Un altro anarchico, certo Santoni, è stato tratto in arresto; i confronti e gli interrogatori proseguono per gli arrestati degli ultimi giorni senza rivelare gran che di nuovo, salvo che gli anarchici godono ampie protezioni da parte di personalità di sinistra francesi e dei capi dei fuorusciti antifascisti.

Uno degli arrestati, il Pasotti, si è stupito infatti che gli si rimproverasse di non essersi uniformato a un decreto d'espulsione, giacchè egli ha sostenuto che era perfettamente in regola poichè uno dei capi dell'antifascismo, il Campolonghi, gli aveva fatto ottenere una regolare proroga di tre mesi; ciò che gli dava perfettamente il diritto di circolare liberamente in Francia.

Bollettino meteorologico
21 settembre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+21	+15
Roma.....	staz.	misto, m.	+25	+15
Milano...	aum	piovoso	+18	+14
Torino ..	staz	piovoso	+18	+13
Genova..	var.	piov., gr.	+20	+15
Sanremo	var.	piov., m.	+20	+15
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	dim.	misto	+17	+ 9
Bolzano.	aum.	coperto	+18	+ 8
Bologna	aum.	coperto	+22	+16
Firenze..	staz.	coperto	+22	+13
Rimini...	staz.	misto, m.	+24	+14
Ancona..	aum	misto, m.	+21	+17
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+26	+17
Foggia...	aum.	sereno	+27	+13
Bari......	aum.	misto, m.	+25	+17
Lecce......	aum.	sereno	+27	+19
Taranto	aum	misto, cal.	+25	+18
Messina.	aum	piov., m.	+24	+20
Palermo	aum	piov., cal.	+24	+16
Catania	var.	piov., ag.	+26	+18
Cagliari	dim.	misto, m.	+26	+17
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum	cop., m.	+28	+25
Bengasi	aum	cop., m.	+30	+23
Rodi......	staz.	ser., m.	+26	+22

Previsioni del tempo per il 22 settembre. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone atlantico si è avanzato sull'Europa centrale, mentre pressioni piuttosto elevate persistono sul Mediterraneo centrale. Il grande sistema depressionario europeo è stato pertanto scisso in due aree, una principale che interessa l'alta Europa e l'altra che si estende dall'alta Italia al Mediterraneo occidentale, all'Algeria e alla Tunisia. Sulle nostre regioni centro-meridionali tende a estendersi l'afflusso di masse calde mediterranee in contrasto con le masse fredde continentali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia cielo vario con nebulosità in aumento. Qualche pioggia anche temporalesca. Venti moderati del primo quadrante con raffiche grecali nel golfo di Trieste. Mare mosso. Temperatura in diminuzione.

50.000 cinesi accerchiati nella provincia di Sui Yuan

Aspra ripresa della lotta a Sciangai

SCIANGAI, 21

Due colonne di truppe giapponesi hanno accerchiato un esercito di 50 mila cinesi nella provincia di Sui Yuan, presso il confine del Chahar.

La stampa nipponica locale, che ne dà notizia, pubblicando un dispaccio da Kalgan, precisa che l'accerchiamento è stato reso possibile dall'estrema rapidità di movimento lungo la ferrovia Pechino-Sui Yuan e lungo le strade principali del Sui Yuan e dello Shan Si.

Asperrimi combattimenti hanno divampato per tutta la giornata nei settori di Kiang Uang e Lo Tien, dove i giapponesi nelle prime ore del mattino hanno sferrato una offensiva allo scopo di completare una rettifica della loro linea che li avrebbe portati a impadronirsi di importanti posizioni.

Mancato attacco a Nanchino

Le grosse artiglierie delle navi nipponiche ancorate nell'Uang Poo e delle batterie costiere hanno battuto con eccezionale intensità le linee cinesi nel distretto di Kiang Uan, aplanando la via alle fanterie nipponiche, che poco prima di mezzogiorno hanno iniziato l'attacco, incontrando egualmente una tenacissima resistenza cinese.

Altre batterie nipponiche intanto bombardavano l'incrocio della strada di Chung San con la ferrovia Nanchino-Sciangai, evidentemente allo scopo di impedire che i cinesi facessero intervenire nella lotta un treno armato con pezzi di grosso calibro, che nelle notti scorse hanno bombardato le posizioni giapponesi.

Informazioni giunte da Nanchino recano che il minacciato e temuto attacco aereo alla capitale cinese non si è verificato. In alcuni circoli diplomatici si ritiene che questo rinvio per lo meno dell'azione da parte dei giapponesi sia il risultato del monito formale che l'Ambasciatore britannico a Tokio ha fatto a quel Governo che cioè l'Inghilterra terrà il Giappone responsabile di qualsiasi offesa o danni patiti da sudditi britannici od alle loro proprietà nella capitale cinese per effetto dell'attacco aereo nipponico ad essa. Le navi britanniche rimangono a Nanchino e il personale dell'Ambasciata britannica è rimasto al proprio posto. Quello dell'Ambasciata americana invece si è trasferito a bordo delle cannoniere «Luzon» e «Guam» le quali però non lascieranno le acque di Nanchino se non nel caso in cui fossero bersaglio diretto di offese nipponiche. In questa eventualità esse usciranno dalla zona del pericolo e ritorneranno a Nanchino quando il pericolo sia scomparso.

I giapponesi si accingono a bombardare con aerei la ferrovia Han Chon-Canton ed hanno invitato tutti gli stranieri ad astenersi dal viaggiare su di essa dopo il 24 settembre. Nel caso che lo facciano, i giaponesi non si riterranno responsabili di danni che gli stranieri avessero a subire per effetto delle azioni aeree.

45 aerei bombardano Canton

L'Agenzia ufficiale cinese riferisce che 30 apparecchi cinesi hanno bombardato stamane la città di Canton. Il bombardamento è stato ripetuto nel pomeriggio da altri 15 apparecchi. Complessivamente sono state lanciate sulla città diverse decine di bombe di grossissimo calibro.

L'attacco nella mattinata è stato contrastato dagli aerei della difesa cinese, che hanno abbattuto quattro apparecchi nipponici. Da fonte giapponese poi si apprende che nella stessa azione sono stati abbattuti due apparecchi cinesi. I danni prodotti dai due bombardamenti sono ingentissimi e numerose sono le vittime fra la popolazione.

Le truppe nipponiche hanno iniziato una vasta offensiva contro le linee di difesa cinesi nei pressi di Pao Ting Fu, bombardando la loro base di Su Shui, che come è noto, è stata completamente occupata nella giornata di ieri.

Secondo le fonti anzidette, il grosso nipponico sarebbe già nelle immediate vicinanze di Tsang Chow e della linea ferroviaria Tien Tsin-Pu Kou.

Aeroplani giapponesi hanno ripetutamente bombardato Sin Ho, 50 miglia a sud di Pao Ting Fu, mentre colonne celeri nipponiche hanno iniziato l'attacco di Sing Cheng, 20 miglia a occidente di Ma Chang. Sing Chang è città di grande importanza strategica tra Pao Ting Fu e Ma Chang.

All'alba di mercoledì la lotta nei distretti di Lo Tien e di Yu Hong a nord di Sciangai hanno ripreso con inaudita violenza. I giapponesi mirano ad obbligare i cinesi ad evacuare la linea fortificata lungo la strada che unisce le due località anzidette.

Un portavoce nipponico ha ammesso che la resistenza cinese è tenacissima, ma ha aggiunto che ciò non di meno i nipponici sono riusciti a raggiungere i villaggi di Ma Chia Chai e di Shin Hu Weng al di là della linea. La stessa fonte ha informato che il grosso giapponese ha raggiunto una linea che passa per Suan Lu Chai e Shen Chai a nord ovest di Lo Tien e che l'avanzata è stata di circa due chilometri presso Su Tsun, dopo durissima lotta nella quale le perdite sono state elevate per entrambe le parti.

La difesa delle concessioni

Notizie da Sciangai rivelano che dall'inizio dell'epidemia alla fine del mese scorso si sono verificati già oltre 1400 casi di colera. I morti sono circa 150 di cui dieci stranieri.

Le autorità della concessione francese e della zona internazionale stanno fortificando le zone sotto il loro controllo per impedire sconfinamenti resi possibili dal fatto che Nantao è ora divenuta la base cinese per le operazioni militari. Inoltre le truppe cinesi in ritirata dal settore di Kiangwan tentano continuamente di passare con armi e bagagli attraverso la concessione francese e la zona internazionale.

Il conflitto asiatico e la Lega

Si tenta di richiamare in vita il comitato consultivo

GINEVRA, 21

La dura sconfitta che la Spagna rossa, senza possibilità di appello o di rivincita, ha subito ieri all'Assemblea della Lega, continua anche oggi a formare l'argomento dominante delle conversazioni dei circoli societari e degli ambienti politici ginevrini.

Le escandescenze di Litvinof

Sforzandosi di far buon viso a cattivo gioco, i delegati di Valencia andavano oggi cianciando che, pur sperando di raccogliere qualche voto di più, si erano più o meno preparati alla sconfitta. Ammesso che così sia, non si capirebbe allora perchè hanno preferito esporsi allo scacco anzichè ritirarsi prudentemente.

A questo riguardo si spiega che Negrin, a meno di abdicare, ossia di riconoscere senza ambagi che non aveva più il diritto di parlare a Ginevra in nome di tutta la Spagna, non poteva rinunciare spontaneamente al privilegio del seggio semipermanente nel Consiglio di cui ha sempre goduto la Spagna dalla fondazione della Lega in poi, salvo in un brevissimo periodo di tempo.

In altri termini, gli era indispensabile la cosiddetta consacrazione internazionale e per conseguenza da parte della Lega, giacchè gli sarebbe venuto a mancare ogni appiglio per spingere la Lega nella pericolosa avvetnura di intervenire apertamente nella guerra civile di Spagna.

Come si ricorderà, sabato scorso Negrin aveva domandato all'Assemblea che questa riconoscesse l'aggressione di cui era stata vittima la Spagna da parte di Potenze straniere, che è quanto dire che avesse decretato le sanzioni contro queste Potenze. In una parola la guerra.

La Società delle Nazioni, edotta dall'esperienza del passato, votando contro la rielezione della Spagna, ha senza dubbio voluto significare che elementi così irresponsabili dovevano essere messi fuori dal Consiglio se non si voleva mettere in pericolo la pace europea. E' superfluo dire che lo scacco di Negrin si è risolto in uno scacco non meno bruciante per Litvinof. La raddoppiata violenza di linguaggio di cui ha fatto uso il delegato moscovita nella diatriba pronunciata stamane dinanzi all'Assemblea, in una ripresa della discussione generale, ne è la riprova lampante.

Conviene però subito aggiungere che le solite volgari accuse da lui lanciate contro gli Stati autoritari, Giappone compreso, nonchè le speciose argomentazioni che ha risciorinato a proposito della pirateria nel Mediterraneo e dell'aggressione in Spagna e in Cina non hanno fatto nessun presa sulla grande maggioranza dei delegati i quali, salvo beninteso quelli che avevano ieri votato a favore della rielezione della Spagna, hanno accolto la fine della concione con indifferenza e soprattutto con freddezza.

Una garanzia indispensabile

Nel pomeriggio come era stato annunciato si è riunito il Comitato consultivo costituito nel 1933 che è stato richiamato in vita dopo un letargo di circa 4 anni, per riprendere in esame gli avvenimenti in Estremo Oriente. Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Su proposta del rappresentante dell'Olanda, Graeff, appoggiato dal rappresentante della Polonia, Komarnicki, il Comitato ha chiamato alla presidenza il dott. Munters, Ministro degli Esteri di Lettonia.

Quindi su proposta di Lord Cranborne (Inghilterra) e di Delbos, Ministro degli Esteri francese, il Comitato ha deciso d'invitare i Governi della Cina e del Giappone, nonchè tedesco e australiano, a farsi rappresentare in seno al Comitato stesso. La prossima seduta è stata fissata per lunedì. Rimane inteso che se tutte le risposte delle Potenze alle quali è stato rivolto l'invito pervenissero prima di questa data, la riunione sarà anticipata».

Non è una novità che la Lega non oserà mai muovere un dito contro il Giappone se non avrà in anticipo ricevuto la garanzia dell'appoggio morale e materiale degli Stati Uniti d'America. E' appunto per questo che si è pensato di richiamare in vita il Comitato consultivo, giacchè avendone già fatto parte gli Stati Uniti all'epoca degli avvenimenti mancesi, rappresenta il solo filo di speranza al riguardo, ma quanto tenue lo dimostra il fatto che il Ministro americano a Berna durante l'odierna seduta non ha per un momento aperto bocca, nonostante che, come già nel 1933, una nota pervenuta al segretario mettesse già in anticipo tutti i punti sugli i, ossia che la sua presenza non poteva avere che un carattere di puro osservatore, che gli Stati Uniti non possono in nessun caso assumere le responsabilità che incombono ai membri della Società delle Nazioni e che infine il Governo di Washington non è affatto disposto «a definire la sua posizione nei riguardi della politica o dei piani che potrebbero essergli sottoposti sotto forma di interrogativi e basati su delle ipotesi».

L'invito alla Germania

Comunque, secondo gli zelatori societari nel tentativo di trascinare gli Stati Uniti nell'esame del conflitto tra la Cina e il Giappone sarebbe già stato realizzato un buon progresso. Infatti costoro mettevano in rilievo che se oggi il signor Harrison — così si chiama il Ministro americano a Berna — non ha per un solo momento aperto bocca, il suo predecessore nel 1933 non volle neppure assistere alle sedute, aspettando in una sala attigua che queste finissero per prenderne semplicemente conoscenza!

L'invito alla Germania è spiegato con il fatto che, oltre ad essere una grande Potenza interessata nell'Estremo Oriente, il Reich faceva già parte del Comitato consultivo dato che quando questo fu nominato non aveva ancora abbandonato la Società delle Nazioni. E' superfluo dire che l'Italia che ha già fatto parte di questo Comitato era assente.

Frattanto il Governo di Nanchino che non si fa certo illusioni sugli ipotetici aiuti che potrebbe ricevere dalla Lega, a semplice titolo di informazione continua a inviare note a Ginevra relative alla aggressione giapponese in Cina.

Il ferimento dell'Ambasciatore

La risposta di Tokio comunicata a Londra

LONDRA, 21

E' stato consegnato questa sera al Foreign Office il testo della risposta giapponese alla nota di protesta britannica del 29 agosto scorso circa il ferimento dell'Ambasciatore inglese in Cina. Il testo della risposta sarà pubblicato domani.

Monito americano al Giappone per il bombardamento di Nanchino

WASHINGTON, 21

Il Governo degli Stati Uniti ha formalmente ammonito quello giapponese, che il minacciato bombardamento aereo di Nanchino, qualora fosse effettuato, costituirebbe un'aperta violazione della legge internazionale.

Nella comunicazione di Washington a Tokio è contestato il diritto al comando delle forze armate nipponiche sul continente ed a qualsiasi altra autorità di intimare l'evacuazione dei diplomatici stranieri da Nanchino in previsione del bombardamento di esso.

Il Segretario di Stato Cordell Hull, nel ricevimento alla stampa, ha dichiarato esplicitamente che il bombardamento della capitale cinese e l'intimazione agli stranieri di evacuarla possono pregiudicare le relazioni diplomatiche nippo-americane.

La Lega sorda agli appelli del cristianesimo contro l'ateismo

ROMA, 21

Esiste nella Svizzera la Commissione internazionale «Pro Deo» che il 13 settembre scorso ha tenuto la sua ottava assemblea. E' una istituzione alla quale partecipano cattolici, protestanti e ortodossi sul fronte comune della difesa del cristianesimo contro la rinnovata barbarie dell'ateismo militante che, nato in Russia ora è dilagato nel Messico e in Spagna, minacciando con una propaganda di suprema intensità tutte le altre Nazioni.

Orbene, questo Comitato, per quanto abbia fatto, non è riuscito a far giungere l'eco della sua voce in seno alla Lega cosicchè ha deciso di lanciare ormai il suo appello all'opinione pubblica anzichè mendicare invano di essere ascoltato dall'aeropago ginevrino. Spigoliamo dall'appello i passi più significativi:

«Il cristianesimo universale» — esso dice — rappresenta una riserva immensa di forze latenti; ma la vita pubblica internazionale non ne tiene alcun conto. Ne è prova il fatto che si sono visti succedersi alla presidenza della Società delle Nazioni i rappresentanti dei tre Stati che perseguitano il cristianesimo. E' inutile rilevare che un tale fatto costituisce una vera provocazione di fronte al mondo cristiano. L'anno passato ci è stata persino negata la possibilità di trasmettere una petizione in favore dei perseguitati mentre in una seduta straordinaria dell'assemblea generale della Società delle Nazioni si ricevevano i falsi pacifisti. Perciò, siccome si ricusa di riceverci e di ascoltarci alla Società delle Nazioni, e siccome dopo il coraggioso discorso del Presidente Motta non si trova più alcuno in quell'alta assemblea per alzare la voce, noi facciamo appello all'opinione pubblica. D'ora innanzi, durante ogni assemblea della Società delle Nazioni, noi esporremo al grande pubblico la situazione dei cristiani nei Paesi di persecuzione che sono membri della Società delle Nazioni».

L'esposto conclude ricordando che il paragrafo 5 dell'articolo 22 del Patto esige dai mandatari della Società delle Nazioni la garanzia della libertà di coscienza e di religione.

L'estremo saluto di Praga alla salma di Masaryk

PRAGA, 21

Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali del primo Presidente della Repubblica Masaryk. Nella sala Plecnik del Castello di Praga, dinanzi alla salma, il Presidente della Repubblica, Benes, ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato la figura di Masaryk, affermando che, sia come studioso, sia come uomo politico, può essere considerato l'ultimo grande del Risorgimento cecoslovacco.

Il convoglio funebre ha quindi lasciato il Castello di Praga, attraversando le strade piene di folla in riverente silenzio. In testa al corteo procedeva a cavallo il Generale Syowi, Ispettore generale dell'esercito, in uniforme di marcia con decorazioni. Seguiva lo Stato Maggiore e venivano quindi le bandiere e gli stendardi di tutti i reggimenti. Preceduto da una musica militare e da un battaglione del reggimento «Masaryk», veniva poi, portato da un affusto di cannone, il feretro coperto dalla bandiera nazionale. Seguiva la famiglia del defunto, composta del figlio Giovanni, Ministro plenipotenziario a Londra, e delle due figlie, poi venivano il Presidente Benes, i rappresentanti dei Capi di Stato e dei Governi esteri, il Corpo diplomatico, i Presidenti della Camera e del Senato e i membri del Governo. Il corteo era chiuso da formazioni militari.

Il convoglio si arrestava solo un breve istante dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, riprendendo quindi la marcia fino alla stazione, dove le truppe sfilavano dinanzi al feretro per rendere l'estremo saluto.

La stampa belga riconosce il fallimento della missione di Van Zeeland

BRUXELLES, 21

Il giornale radicale *Dernière heure*, dopo avere sottolineato le deplorevoli ripercussioni della situazione politica negli scambi internazionali e nella vita economica europea, confessa di dubitare dei risultati dell'inchiesta economica internazionale di Van Zeeland, il cui termine scade alla fine di settembre. Anche altra parte della stampa riconosce il fallimento integrale della missione del Capo del Governo belga.

I tentacoli del Comintern in Polonia e nei Paesi baltici

Il comandante dell'organizzazione premilitare polacca assassinato - Delittuose trame in Lituania

PINSK, 21

Il comandante dell'organizzazione premilitare polacca Gawriluk è stato trovato morto nei pressi della sua abitazione. Il cadavere giaceva bocconi in un lago di sangue. Si è constatato che egli era stato ucciso con due colpi di rivoltella nelle spalle.

Il Tribunale segreto

Iniziate attivissime indagini, la polizia ha potuto stabilire che una specie di tribunale comunista presieduto da un noto pregiudicato in linea di furto aveva emesso, giorni or sono, sentenza di morte contro il Gawriluk colpevole di attività antibolscevica. Il Gawriluk, fervente patriota, aveva ricevuto numerose lettere con le quali si intimava di non occuparsi più di politica se aveva cara la vita. Uomo di sicura fede e sprezzante d'ogni pericolo, egli non aveva tenuto conto di queste minacce ed aveva continuato a combattere coraggiosamente contro la propaganda comunista, denunciandone e documentandone le losche manovre ed i pericoli. La polizia ha arrestato gli esecutori del delitto, due comunisti, e tutti i componenti il gruppo di assassini che ha decretato la soppressione del Gawriluk. Il fatto ha vivamente impressionato l'opinione pubblica, che reclama provvedimenti energici contro la delittuosa attività dei comunisti. Certo Sbarcamann, designato dal Governo di Mosca, console sovietico a Vilna, era stato, tempo fa arrestato perchè seguendo le istruzioni del Comintern faceva la propaganda bolscevica nella zona di frontiera incitando fra l'altro i soldati alla disobbedienza ed alla rivolta. Condotto dinanzi al Tribunale egli è stato condannato ad otto anni di reclusione ed alla perdita per 10 anni dei diritti civili.

Documentazioni

Profonda impressione hanno prodotto le rivelazioni sul comunismo in Lituania del giornale *Rigasche Rundschau*, che desume le sue informazioni da un libro a cura di J. Daulius il quale è riuscito a svelare i piani di organizzazione del Comintern in Lituania. Il *Rigasche Rundschau* scrive infatti che il Comintern ha nei Paesi baltici un terreno di primissima importanza per la realizzazione dei suoi piani. Il comunismo aveva tentato persino di impedire lo stabilirsi della Lituania a regime indipendente, ma, essendo fallito questo tentativo i capi comunisti della Lituania avevano preparato una grande rivolta che avrebbe dovuto scoppiare il 24 dicembre 1926, quando i partiti al Governo erano quelli di sinistra. Il rimpasto ministeriale del 17 dicembre 1926 faceva fallire il criminoso piano, ma l'attività del comunismo veniva nuovamente rafforzata nel 1930.

Osserva poi che le disposizioni emanate dal Comintern non si sono limitate al campo della politica interna, ma si sono estese anche al campo della politica estera e rileva come sensazionale la rivelazione che si debba all'attività del Comintern se non esistono rapporti di sorta tra la Lituania e la Polonia e se vi siano stati degli incidenti tra Lituania e Germania e se tra i due Stati non vi sia stata finora una distensione. Esistono tuttora in Lituania organizzazioni del Comintern suddivise in vari gruppi e specialità come il partito comunista lituano, l'assistenza rossa, l'associazione della gioventù comunista ecc.

Agenti ben pagati

Ma, oltre alle organizzazioni clandestine, esistono anche delle organizzazioni comuniste che agiscono apertamente, quale è la «Associazione per lo studio della coltura dei popoli dell'Urss» fondata da professori della Università di Kaunas. Gli agenti del Comintern naturalmente, sono molto ben pagati. La maggior parte degli agenti comunisti sono elementi ebrei anzi gli ebrei formano il 53 per cento dei comunisti lituani, pur essendo la minoranza ebraica appena del 7 per cento sul totale della popolazione. Il giornale rileva infine che anche certa stampa lituana, anche a carattere letterario è legata ai comunisti che vi è perfino una rivista, diretta e redatta da professori universitari che svolge propaganda comunista. Data questa grave minaccia che viene dal comunismo della Lituania, il giornale invoca energiche misure, osservando che adesso si è iniziata anche una propaganda comunista tra i bambini e le bambine in tenera età.

Il piccolo Wasy fu rapito da una cognata di Stalin

VARSAVIA, 21

Secondo notizie giunte a questi circoli russi la polizia sarebbe riuscita a fare la luce sul mistero nel quale sembrava dovesse rimanere avvolto il ratto di Wasy Stalin. Dalle prime indagini era apparso chiaro che non si potesse pensare ad un complotto. Gli arresti le perquisizioni gli interrogatori eseguiti subito dopo il ratto avevano dato un esito completamente negativo. Se si fosse trattato di un complotto, data la fitta rete di spionaggio che si stende su tutta la Russia sovietica ove la stessa polizia è soggetta ad un rigoroso controllo, sarebbe stato assai meno difficile di quanto possa supporsi trovare una qualche traccia del complotto. Le indagini hanno preso, quindi, un altro indirizzo e questa volta con migliore esito.

Si è potuto così stabilire che una sorella della prima moglie di Stalin, per nome Ileana, donna sulla quarantina che conduceva una vita di stenti e di miseria lavorando da sarta, aveva abbandonata, dal giorno stesso del ratto, la sua abitazione, posta in uno dei quartieri più sordidi di Mosca. I suoi connotati corrispondevano perfettamente a quelli della donna che, nella piazza Rossa, si era avvicinata a Wasy Stalin ed al suo compagno. Le investigazioni della polizia sono continuate, sotto la personale direzione del capo della Ghepeù, Jesciof, tra i vicini di casa della Ileana. Una vecchia georgiana ottuagenaria, nutrice della seconda moglie di Stalin, Alliluieva, sottoposta ad un lungo interrogatorio, avrebbe finito col dichiarare che la Alliluieva, suicidatasi per sottrarsi alle torture di un'esistenza che le era diventata mortalmente intollerabile, aveva raccomandato alla sorella di vegliare, dopo la sua morte sul piccolo Wasy e di condurlo seco poichè non voleva che egli crescesse tra le mura del Cremlino.

Ileana, fedele alla promessa fatta alla morta aveva chiesto di provvedere all'istruzione ed alla educazione del bambino, ma Stalin le aveva risposto con un rifiuto ed era stata minacciata se avesse insistito di essere deportata in Siberia. Tutto lascia supporre che essa, riuscito vano ogni altro tentativo, abbia deciso di adempiere impossessandosi di Wasy Stalin, a quello che riteneva ormai un sacro dovere. La polizia sta adesso lavorando per scoprire il luogo ove sarebbe stato nascosto il ragazzo.

Emporio parigino evacuato degli impiegati scioperanti

PARIGI, 21

Oggi finalmente, la forza pubblica è riuscita ad espellere da un grande negozio parigini, gli impiegati, i commessi e gli inservienti che lo occupavano da 165 giorni, dopo essersi messi in sciopero. Già da lungo tempo una sentenza del Tribunale aveva ordinata l'espulsione degli occupanti, ma finora essa era rimasta lettera morta, nonostante uno spiegamento poderoso di agenti per indurre il personale del magazzino ad abbandonare i locali. Lo sgombero è avvenuto senza notevoli incidenti; tuttavia centinaia di agenti circondano tuttora l'edificio che è stato ben guardato per evitare una nuova occupazione.

Provocazione antifascista a Tunisi

energicamente rintuzzata da un gruppo di marinai italiani

TUNISI, 21

Ieri, durante la sosta a Tunisi delle R. navi-scuola «Colombo» e «Vespucci», attualmente in crociera di istruzione, in seguito a provocazione da parte di sovversivi che cercavano diffondere tra i nostri allievi e marinai insultanti manifesti antifascisti, è occorso un incidente durante il quale il noto fuoruscito comunista Giuseppe Bresciani ha fatto fuoco su un gruppo di nostri marinai disarmati ferendone tre.

Nel corso della collutazione che è seguita il Bresciani è rimasto ucciso con la sua stessa rivoltella. I tre marinai feriti, ricoverati negli ospedali di Tunisi, si trovano in condizioni soddisfacenti. Le R. navi-scuola, che erano giunte a Tunisi il 17, ne sono ripartite stamane 21, come prestabilito nel programma della crociera.

Resposabilità precisate

ROMA, 21

I marinai e gli allievi delle navi-scuola «Vespucci» e «Colombo», che costituiscono la divisione navale di istruzione, in crociera navale nel Mediterraneo, avevano nei giorni scorsi ricevuto manifestazioni festose non solo dalla popolazione tunisina, ma altresì dalla Marina francese, che, al di sopra della faziosità imperante, ha accolto le nostre unità con schietto senso di cameratisimo. Occorreva perciò neutralizzare e distruggere questa atmosfera serena e cordiale: di qui la provocazione. Il gruppetto criminale antifascista ha osato distribuire fra gli uomini sbarcati dalle due navi opuscoli e libelli contro il nostro Paese.

La reazione dei marinai dell'Italia fascista è stata naturalmente immediata e risoluta. Questi nostri giovani, cresciuti alla scuola di luminose tradizioni e animati da purissima fede, non hanno tollerato l'insulto, e l'urto è stato inevitabile. Purtroppo tre nostri marinai sono rimasti feriti, ma l'assassino comunista ha pagato con la vita questo suo atroce atto delittuoso. E' superfluo rilevare a chi risalga la responsabilità del drammatico incidente: è questa la conseguenza di una vasta campagna d'odio che il Fronte popolare francese a mezzo di agenti provocatori tratti dai peggiori rifiuti del fuoruscitismo, esercita da lungo tempo nel vano tentativo di disgregare la salda compagine fascista della popolazione italiana di Tunisi.

Massaua faro di Roma sul Mar Rosso

Intervista con un alto funzionario dell'Heggiaz

ROMA, 21

Ad Asmara, dove si trova da qualche giorno Ahmud Efendi Abdul Baghi, che è il direttore generale delle dogane dell'Heggiaz, ha fatto alcune dichiarazioni al corrispondente d'un giornale romano. Egli ha detto che mancava dall'Eritrea da 16 anni ed ha aggiunto:

«Ma è come se io non avessi mai messo piede su questa terra; tanto è il senso di nuovo, di grandioso, di dinamico che io ho ricevuto appena sbarcato a Massaua. Questa città è per noi che viviamo sull'altra sponda, un vero faro di civiltà romana che abbaglia le nostre fantasie. Questa è Roma, per noi del Heggiaz anche se ci dicono che Roma è tanto più grande e tanto più bella. Verso Massaua noi puntiamo i nostri desideri di viaggio e di attività commerciale come su terra amica. Là è l'Italia, la potente Italia di Mussolini».

Dopo aver rinnovato l'affermazione di amicizia e di devozione al Duce del popolo islamico, l'intervistato ha espresso la speranza di vedere Mussolini in un prossimo viaggio che compirà assieme al Ministro delle Finanze del suo Paese. Ahmud Efendi Abdul Baghi manifesta la sua speranza che al più presto tra il suo Paese e la vicina Eritrea si stabiliscano fecondi rapporti commerciali. L'Heggiaz produce in grande quantità burro, pelli e prodotti dell'artigianato locale. I mezzi di comunicazione che ha avuto occasione di ammirare venendo da Massaua lo hanno sbalordito; ferrovie, strade asfaltate, funivie, aeroplani: «tutto questo mi è sembrato un sogno fantastico — ha detto — realizzato dal Duce».

Il Presidente finlandese inaugura una Mostra di artiste italiane

HELSINGFORS, 21

Si è inaugurata oggi la Mostra d'arte di 12 artiste italiane, pittrici e scultrici, organizzata da Natalia Mola per invito della Galleria di Stato finlandese e sotto gli auspici del Ministero degli Esteri, della Direzione degli italiani all'estero e del Ministero dell'Educazione Nazionale.

La Principessa Bona di Savoia, che è tra le espositrici, e il Ministro della Pubblica Istruzione finlandese hanno concesso il loro alto patronato alla Mostra. Alla inaugurazione è intervenuto il Presidente della Repubblica che, accompagnato dal Regio Incaricato di affari italiano, ha espresso il suo vivissimo cordiale compiacimento per le opere esposte.

Il Corpo diplomatico e il mondo artistico e intellettuale hanno manifestato il loro interessamento per la Mostra che occupa tre ampie sale del Museo d'arte con circa un centinaio di opere.

L'ossidazione dello zucchero

Il cuore attinge la sua forza dallo zucchero che si trova negli alimenti; l'energia necessaria alla vita si forma per mezzo dell'ossidazione dello zucchero nel sangue. Lo zucchero ha quindi un'influenza diretta sul motore che dà la vita. Quindi non si debbono lasciar mancare al nostro organismo gli alimenti zuccherati.

Salvo rare controindicazioni, la razione giornaliera deve essere da 70 a 100 grammi di zucchero. Per i bambini questo alimento, ideale per lo sviluppo, generatore di energia muscolare, è particolarmente raccomandabile.

La partenza da Brindisi d'un pellegrinaggio in Terrasanta

BRINDISI, 21

La motonave «Egitto» è partita stasera con un numeroso pellegrinaggio nazionale guidato dall'Arcivescovo di Taranto che reca a Gerusalemme una grande, artistica targa di bronzo offerta da Taranto in ricordo delle eroiche gesta delle Crociate.

Grave sciagura ferroviaria sulla linea Angoulême-Parigi

7 morti e 17 feriti

PARIGI, 21

Il *Journal* pubblica che l'espresso Angoulême - Parigi, che parte da Angoulême alle 22.13 per giungere a Parigi alle 4.54, è stato fermato al segnale fuori della stazione di Vars a 14 km. da Angoulême. In quel momento è stato raggiunto dal treno bis che seguiva e che per una causa ancora non determinata, lo ha investito. Il furgone di coda è stato rovesciato e due vetture viaggiatori che vi si accavallate. Si contano 7 morti e 17 feriti che sono stati trasportati all'ospedale di Angoulême.

Secondo le testimonianze degli scampati l'urto è stato formidabile. La locomotiva del treno investitore marciava a 67 km. all'ora quando ha tamponato il furgone di coda del convoglio immobile. Questa ultima vettura interamente metallica ha potuto resistere, ma le due vetture che seguivano, di terza classe costruite in legno sono volate in frantumi seppellendo sotto un informe ammasso i disgraziati viaggiatori che vi si trovavano. Tutti gli abitanti delle vicinanze del Comune di Vars si sono precipitati sulla strada ferrata guidati nella notte dai gemiti delle vittime, la cui identificazione è stata molto laboriosa.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. il Prefetto insedia il Rettorato provinciale per il nuovo quadriennio

Ieri mattina alle 11, nell'Aula dei Rettori della Provincia, S. E. il Prefetto Rebua ha proceduto all'insediamento del Rettorato provinciale per il quadriennio 1937-41.

La cerimonia ha avuto particolare solennità. Il Preside gr. uff. Pieri e il Vicepreside comm. Ettore Chersi, coadiuvati dai funzionari hanno fatto gli onori.

S. E. il Prefetto, al suo ingresso, è stato ossequiato da tutti gli intervenuti, fra cui abbiamo notato S. E. Scala, il Federale comm. Grazioli, il Vicepodestà comm. Marcucci per il Podestà assente da Trieste, S. E. Natta, il sen. Banelli, il Viceprefetto comm. de Masellis, il Rettore della R. Università gr. uff. Udina, il Generale Testa, il Console generale Borghi, il ten. col. Cesarini per il Comando della Divisione del Timavo, il Gen. Pasquali, Presidente del Tribunale Militare, il comm. Battiati, capo gabinetto del Prefetto, il comm. D'Angelo, Presidente del Tribunale, il gr. uff. Ameglio, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, il comm. Rosa Direttore delle Poste, il comm. Revera, Intendente di Finanza, il col. Scopelliti, comandante della Legione RR. CC. col maggiore Anedda, il tenente colonnello Jacono per il Generale Porta, il Fiduciario provinciale del Pubblico Impiego, cav. Cioni, la signora Rossi-Timeus, fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, i Presidi delle Scuole medie e numerose altre autorità e rappresentanze.

Al banco presidenziale avevano preso posto S. E. il Prefetto, il Federale, il Preside, il Vicepreside e tutti i Rettori.

Il discorso di S. E. Rebua

Si è levato a parlare il Prefetto, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

Eccellenze, onorevoli signori,

Anzitutto mi dichiaro assai lieto che questa nostra raunanza, breve ed austera, sia assistita e propiziata dal vostro cospicuo, ambito, autorevole intervento.

E non è questa una formula cerimoniale, che sarebbe sterile per quanto cortese. Ma i cambi della guardia, in questi giorni di grandezza, multiforme, dinamica attività del Regime, conviene che avvengano [illegible] composta e sobria, con la solennità dello stile fascista.

Che se poi il cambio è una conferma della guardia, come in atto avviene per la maggioranza di questa [illegible] amministrazione, [illegible] il rito acquista [illegible] ancor più solenne: in quanto la conferma della consegna vuol significare che le scolte hanno adempiuto al loro dovere con fedeltà e con onore.

E l'evento vuole essere, come infatti oggi è per la vostra autorevole presenza, maggiormente sottolineato.

Questo premesso, dunque, dò pubblico atto che con i recenti decreti di Sua Maestà il Re Imperatore e di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono stati confermati nella carica di Preside e di Vicepreside della Amministrazione di questa generosa e nobilissima Provincia di Trieste, i camerati gr. uff. avv. Piero Pieri e comm. Ettore Chersi, e sono stati confermati in quella di Rettori ordinari i camerati: comm. Giannino Angelini, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, cav. dott. Ettore Mestron e comm. Michele Stavro Santarosa.

Per ragioni, poi, attinenti ad una equa rappresentanza in seno alla Amministrazione provinciale dei vari settori territoriali, sono stati assunti alla carica di Rettori supplenti i camerati comm. ing. Giuseppe Dolazza e comm. dott. Alfredo Zannoni, che già han dato prove della loro maturità amministrativa quali Podestà degli importanti comuni di Monfalcone e di Postumia.

Al Preside valoroso sul campo di battaglia come nell'arengo amministrativo, ai suoi valorosi collaboratori antichi e nuovi, dico il mio compiacimento vivo, mentre formulo i voti migliori per gli efficaci risultamenti della loro opera appassionata.

A norma di legge deferisco loro il giuramento alla Maestà Sacra del nostro Re Imperatore.

Assumo a testimonianza dell'atto solenne l'intera assemblea e prego di voler assistere come testimoni di rito, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il camerata Federale, S. E. l'on. senatore Banelli e S. E. il Procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello.

Prego l'ufficiale rogante di far pronunciare la formula del giuramento all'ill. signor Preside e al Vicepreside e di leggere la formula per i signori Rettori, i quali giureranno all'appello».

Avvenuto il giuramento, S. E. il Prefetto ha così continuato:

«Compiuta con ciò la prescrizione di legge, nel nome di S. M. il Re Imperatore, [illegible] del Duce fondatore dell'Impero, oggi 21 settembre dell'anno XV dell'era fascista, [illegible] insediato il Rettorato dell'amministrazione provinciale di Trieste. [illegible]

La relazione del Preside

Ha preso quindi la parola il Preside, gr. uff. Pieri, che rivolto al Prefetto ha illustrato in una rapida sintesi l'opera svolta dall'Amministrazione della Provincia secondo direttive che sono state sempre approvate dalle gerarchie superiori.

«La Provincia — egli ha detto — non chiede nulla al bilancio dello Stato, ed ai contribuenti — a tutt'oggi — avuto riguardo ai bisogni dell'agricoltura e dei comuni — specie ai bisogni del Capoluogo — applica — con Brescia — la più bassa aliquota fondiaria d'Italia, privilegio questo che — per le mutate condizioni generali — non potrà essere mantenuto. Contenute fortemente la tassa di circolazione e quella di utenza stradale, dimentica la tassa di miglioria. Fissata un'azione di equilibrio fra impieghi redditizi e quelli non immediatamente produttivi, annuncia un patrimonio netto di lire 32 milioni, il più cospicuo fra le consorelle, e annuncia redditi patrimoniali annui che raggiungono il milione.

Assistenza sociale

Raccolti finora avanzi di amministrazione per quasi 12 milioni di lire, che destina ad opere straordinarie, attinge a mutui solo in via eccezionale, tanto che essi gravano appena coll'1.43 per cento sulle entrate ordinarie. Costrutta così una sana finanza, contenute le spese generali in cifra modestissima (dopo Como, Torino, Pavia e Verona), in ottemperanza ai dettati del Regime, destina all'assistenza sociale il 56.85 per cento delle sue entrate effettive, avanti a tutte le consorelle d'Italia. Provvede, anzitutto, e con larga misura, ai dementi, istituendo — nell'ultimo quadriennio — il Santatorio neurologico, le succursali dell'O. P. P. a Monfalcone ed a Grado, sopraeleva i padiglioni cronici e altrettanto farà con i padiglioni osservazione.

Cura — al di là della legge scritta — i frenastenici educabili ed ineducabili, creando per questi ultimi due corsi scolastici; cura i malarici, i sordomuti, i ciechi e, con quest'anno, anche gli encefalitici. Gareggia, con le consorelle maggiori, nelle spese per la sanità ed igiene, erogando per detto titolo oltre 800.000 lire.

Infatti, con gli Enti collegati — Opera Maternità Infanzia, Consorzio Antitubercolare, Comitato Antimalarico, Fondazione Petitti di Roreto e Società contro la Tubercolosi — fusi in armonia di intenti e di opere — alimenta, cura o controlla oltre 46.000 persone all'anno, su 350.000 abitanti. Integra, fin dove può, l'opera della Maternità e dell'Infanzia, l'attrezzatura della quale può dirsi completa, contando, oltre le due Case Materne di S. Giacomo e di Barcola, cinque Refettori Materni nel Capoluogo, uno a Grado, uno a Monfalcone ed uno a Muggia; dieci Consultori pediatrici ed ostetrici, di cui due a Trieste, cinque Refettori infantili nei Comuni più bisognosi, un Refettorio Provinciale per Scolari deperiti, un Refettorio per frenastenici educabili, la Colonia Agricola di Begliano, ed infine, l'Istituto Provinciale per Minorati «Sergio Laghi», che è stato aperto il giorno 15 settembre. [illegible] il Consorzio nella lotta antitubercolare, che va intensificata, almeno nella prevenzione dell'Infanzia e dell'adolescenza. Così — oltre ai Refettori dei quali s'è detto — è sorto — nell'ultimo quadriennio — ad iniziativa del Consorzio, il Dispensario Centrale di via S. Marco, sono in costruzione i Dispensari di Monfalcone e di Muggia, si è aperto il Preventorio Antitubercolare di Villa Sartorio, ed è di prossima attuazione — ad opera della Fondazione Petitti — il grande e moderno Preventorio Infantile di Villa Rinascita.

E' nostro intendimento — ha proseguito il Preside — dotare il Consorzio di più larghi mezzi. Non è lecito fare attendere il ricovero sanatoriale od ospedaliero ad oltre 100 ammalati, in gran parte ricuperabili. Il piccone demolitore deve accompagnarsi al sanatorio, oltrimenti la bonifica si arresta a metà. Non dimentica l'«Italia Redenta». Essa vide sorgere l'Asilo «Duca degli Abruzzi» a Postumia e quello di Bucuie; nè la Provincia intende arrestarsi.

Così si obbedisce ai comandamento del Capo: «Andare verso il popolo»; ma il popolo deve avvertire che il Regime largisce l'assistenza, e con mano fraterna, ma soltanto al bisognoso; integra, ma non si sostituisce alla famiglia, la quale va creata dove non c'è, va soccorsa quando occorre, ma non deve disinteressarsi nè moralmente, nè materialmente del nuovo nato, o del malato. E soprattutto, deve procreare. In testa, per altri titoli, nel campo demografico, Trieste è in coda.

Strade, scuole, agricoltura

Non trascura le strade. Gradualmente e con metodo, la Provincia provvide e provvede a migliorare quelle di sua spettanza — le più importanti delle quali — Redipuglia, Vipacco e Muggia — furono radicalmente ricostruite, e, quella di Grado, completamente sistemata ed allargata, ebbe, col nuovo Ponte Littorio, il suo naturale sbocco nel centro balneare, che non può più considerarsi un'isola.

Nei prossimi giorni sarà continuata — con opere per oltre un milione — la graduale sistemazione della strada del Timavo e si darà mano al progetto della grande strada delle Bonifiche, necessario completamento dell'opera di redenzione della bassa friulana. Si confida che — mercè l'alto interessamento di S. E. il Ministro dei LL. PP. — figlio devoto di Trieste, al quale va tutta la nostra riconoscenza per quanto ha fatto finora per noi — venga completata la direttissima di Udine, per la quale la Provincia spese — in territorio non suo — 400.000 lire.

Cura le scuole. In rapporto alla popolazione ed al numero dei Comuni, la Provincia tiene il primato nelle spese per l'istruzione pubblica. Costruisce il nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Provinciale di Monfalcone, inizia i lavori per la sopraelevazione dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» ed analogo provvedimento adotterà prossimamente per il Liceo Scientifico «Oberdan».

Unica fra le consorelle d'Italia eroga in favore dell'agricoltura quasi quanto introita dalla sovraimposta terreni (lire 280.000). Provvede con larghezza all'accasermamento dei Corpi Armati di Polizia, costruendo od acquistando edifici dignitosi e comodi.

Questi — della Provincia — nel secondo anno dell'Impero — le opere e i giorni. Silenziosi i giorni, le opere talvolta ignorate, ma non per ciò meno feconde.

Nella grande ora che passa, mentre in terra d'Africa e in terra di Spagna si combatte e si muore per l'Ideale ed il Duce realizza e potenza un sogno d'Impero questa nostra rassegna può apparire vana, meschina e sterile.

Ma a noi — soldati dello stesso ideale — fu commessa questa consegna: Curare — in territorio piccolo, ma grande per le memorie e e le glorie della vigilia, della guerra e della rivoluzione — la salute fisica, e, fin dove si possa, l'elevazione morale, sociale ed economica del popolo nostro. L'E. V. ci dirà se detta consegna abbiamo mantenuta e ci darà il nuovo ordine di marcia. Prima, però, permettete Eccellenza, permetta il gerarca Federale che confermiamo integre, la nostra devozione e la nostra obbedienza.»

Un caloroso applauso ha coronato l'esposizione fatta dall'avv. Pieri.

L'elogio alle gerarchie

Presa nuovamente la parola, S. E. Rebua ha detto.

«Ho poche cose da aggiungere. Al camerata Preside ho già detto [illegible] la stessa stirpe e della stessa fede. La consegna, dicevo, è una: Credere, Obbedire, e, se occorre e quando e dove occorra, Combattere nel nome della Patria grande ed immortale che è la nostra vita stessa e la fervente nostra passione.

Camerati! Saluto al Re Imperatore! Saluto al Duce Fondatore dell'Impero!».

L'assemblea ha risposto con il «Viva il Re!» e l'«A noi!».

La medaglia d'oro al Podestà e a Carmela Rossi

Infine, quale presidente del Consorzio antitubercolare, l'avv. Pieri informa che, dietro sua designazione, la Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi ha assegnato la medaglia d'oro di benemerenza al Podestà di Trieste, Salem, con la seguente motivazione: «Per l'opera fattiva svolta a favore della lotta contro la tubercolosi». Infatti — dice l'avv. Pieri — sappiamo che se oggi Trieste ha molto progredito in questo campo lo dobbiamo all'opera intelligente e devota del Podestà Salem.

Inoltre la stessa Federazione ha ritenuto di accordare la medaglia d'oro alla signora Carmela Rossi Timeus con la seguente motivazione: «Per il prezioso contributo dato alla sesta campagna antitubercolare».

«Sono lieto — concluse l'avv. Pieri — di rimettere alla sorella di Ruggero Fauro, la quale ripete nello spirito e nelle opere quella che è stata la passione di Ruggero Fauro, questo ricordo dell'Associazione contro la tubercolosi».

La consegna delle medaglie è stata accolta da tutti i presenti con profonda simpatia e, alla fine, da applausi.

Dopo l'insediamento il Rettorato, portato il suo deferente saluto al Segretario federale, si è recato a Redipuglia a deporre una corona sulla tomba del Duca d'Aosta.

Prima della cerimonia il Rettorato si è portato al Cimitero di S. Anna per rendere omaggio ai Caduti in guerra e ai Caduti fascisti.

Telegrammi d'omaggio

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re Imperatore, alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Achille Starace, a S. E. Cobolli Gigli, ai senatori e deputati di Trieste, ai Presidi delle Provincie limitrofe.

Alla Casa del Fascio

Dopo la cerimonia svoltasi ieri mattina al Palazzo della Provincia, il Preside, i componenti il Rettorato ed il segretario generale della Provincia si sono recati alla Casa del Fascio, dove sono stati ricevuti dal Segretario federale.

L'avv. Pieri ha portato al Federale il vibrante saluto del Rettorato provinciale, assicurandolo che come nel passato i camerati presenti opereranno con fervore e passione fascista, fedeli alla consegna ricevuta.

Ha inoltre pregato il Segretario federale di volerai rendere interprete presso S. E. il Segretario del Partito di tale loro volontà e dei loro sentimenti di profonda devozione.

Il Federale ha ricambiato con viva cordialità il saluto rivoltogli, mettendo in rilievo la feconda opera svolta dalla Provincia in tutti i campi ad essa assegnati e dicendosi certo che con la stessa salda volontà i camerati, preposti all'amministrazione della Provincia, sapranno anche in avvenire fascisticamente operare nel nome del Duce.

S. E. Cobolli Gigli inaugurerà sabato il nuovo campo sportivo dell'Acegat

Sabato prossimo, 25, alle ore 15.30, alla presenza di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, avrà luogo la cerimonia inaugurale del nuovo campo sportivo del Dopolavoro «Acegat». Alla manifestazione assisteranno, oltre al Ministro, tutte le autorità cittadine, i rappresentanti del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?», dei vari Dopolavoro cittadini, delle Società sportive e i familiari di Attilio Visentin, il cui nome è intitolato il campo.

La superba realizzazione

Questa nuova, magnifica realizzazione, tanto auspicata e desiderata dai dopolavoristi acegatini, è dovuta all'interessamento di S. E. Cobolli Gigli, che a suo tempo decise di devolvere a favore dell'impresa una prima somma di denaro. In seguito l'iniziativa è stata ripresa e proseguita dai dirigenti dell'«Acegat», finchè l'attuale presidente dell'Azienda comm. Facchiarotti completò la somma necessaria alla costruzione del campo. Il progetto venne affidato all'architetto cav. Magrin, il quale diresse pure i lavori portandoli a termine in breve tempo.

Il nuovo campo sportivo è situato a San Giovanni, tra il viale Raffaele Sanzio e la via San Cilino. Esso comprende un campo regolamentare per il gioco del calcio ed è altresì attrezzato per altre competizioni sportive come pallacanestro, tiro alla fune ecc. E' munito di spogliatoi per gli atleti, ampie gradinate infine di tutto il necessario per l'effettuazione di gare sportive di una certa importanza.

Alla memoria di Attilio Visentin

La manifestazione inaugurale si svolgerà, secondo il rito fascista, con l'omaggio al cippo eretto alla sommità delle gradinate centrali, in memoria di Attilio Visentin. Com'è noto, Attilio Visentin, faceva un tempo parte della famiglia acegatina ed era componente della squadra di calcio di quel Dopolavoro. Richiamato alle armi al tempo della guerra italo-etiopica partì per l'Africa Orientale dove compì, con fede d'italiano e di fascista, il suo dovere. Cadde eroicamente il 3 marzo 1936 combattendo sull'amba Cheden-Masa. Sabato prossimo i camerati triestini renderanno devoto omaggio alla sua memoria che rimarrà incancellabile nel loro cuore come in quello di tutti gli sportivi che lo conobbero e lo amarono.

In occasione della manifestazione il Dopolavoro provinciale procederà pure alla consegna dei premi conquistati dai vari Dopolavoro cittadini in competizioni sportive di carattere nazionale, regionale e provinciale.

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Il Gruppo Universitario Fascista comunica:

Ieri sera, alle 21, si è riunito il Direttorio del G. U. F. Il segretario ha riferito in merito all'andamento dell'attività sportiva con particolare riguardo ai campionati femminili svoltisi a Roma e per la cui preparazione e organizzazione ha ripetuto il suo elogio al viceaddetto allo sport.

In seguito è stata presa in esame la preparazione dei Littoriali della neve e del ghiaccio con particolare riguardo al campo invernale. Infine è stata considerata la questione della sede per gli allenamenti invernali preatletici, nonchè del campo per la palla ovale.

Quindi il vicesegretario ha dato ampia relazione sui convegni di Bari degli addetti alla cultura e di Como dei cine Guf, ed a tale proposito si è soffermato sull'attività futura della sezione cinematografica del Guf.

Il segretario ha riassunto la discussione e ha chiuso la riunione con il Saluto al Duce.

Rapporto gerarchie femminili

Lunedì 27, alle 17, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili terrà rapporto alla vicefiduciaria provinciale, alla vicesegretaria del Fascio femminile, alla segretaria amministrativa, alla segretaria provinciale delle Giovani Fasciste, alla segretaria provinciale delle Massaie rurali, alle ispettrici di zona e capoluogo, alle segretarie dei Gruppi rionali e alle dirette collaboratrici.

ASTERISCHI

Nozze

Domenica nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso sono state benedette le nozze della gentil signorina Silvana Zandegiacomo col signor dott. Ugo Cati. Vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Commissione progetto Casa del Fascio

Per le ore 16 di oggi, alla Casa del Fascio, sono convocati i componenti la Commissione giudicatrice per il progetto della nuova Casa del Fascio.

Rapporto direttori e direttrici delle Colonie estive

Alle 10 di oggi, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai direttori e alle direttrici delle Colonie estive. I camerati che non hanno ancora presentato la richiesta relazione dovranno consegnarla in occasione del rapporto stesso. Presenzieranno inoltre la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente provinciale dell'Opera Balilla e l'Ispettore sanitario delle Colonie.

Commissione direttiva uffici di collocamento

Alle 11.30 di oggi, alla Casa del Fascio, si riunirà la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento.

Il tesseramento per l'anno XV si chiude in questo mese

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'Anno XV venga chiuso con il 30 settembre p. v. I fascisti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare la loro posizione amministrativa debbono farlo con tutta sollecitudine.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 settembre 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	12

Il convegno italo-austriaco per il porto di Trieste

PERUGIA, 21

Presso la sede del Consiglio dell'Economia corporativa ha iniziato i lavori della sua settima tornata il Comitato italo-austriaco per lo sviluppo del porto di Trieste, sotto la presidenza del gr. uff. ing. Luigi Maccallini, della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Il presidente, nell'aprire la seduta, ha rivolto agli intervenuti il saluto a nome anche del Ministro delle Comunicazioni. Della delegazione austriaca fanno parte eminenti personalità delle amministrazioni viennesi, tra cui il Vicedirettore generale dott. Rauscher, delle Ferrovie federali austriache, e il dott. Fischmeister, presidente della Camera di Commercio di Vienna. Il porto di Trieste è rappresentato dal R. Commissario gr. uff. dott. Perusino, dei Magazzini Generali, e da altri funzionari delle organizzazioni portuale del Regime.

Sono stati oggetto di discussione gli importanti problemi circa le acquisizioni di rilevanti quantità di merci al porto di Trieste, in concorrenza agli istradamenti verso i porti del Mar Nero, del Baltico e del Mare del Nord.

Oggi i congressisti si sono recati a visitare Assisi e giovedì mattina termineranno i lavori.

Combattenti decorati in A. O. I.

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare per operazioni di guerra in A. O. Tra le altre risultano:

Buda Paolo fu Floriano e di Rizzotti Luisa, nato a Trieste nel 1912, sottotenente Gruppo Bande Altopiano, Banda Hamasien. Croce di guerra: «Comandante di centuria di un Gruppo Bande, in numerosi fatti d'armi dava costante prova di perizia e di valore. - A. O., ottobre 1935-XIII - maggio 1936-XIV».

Di Don Italo di Gaetano e di Perisciuti Emilia, nato a Monfalcone nel 1912, sergente del Comando Gruppo Bande Altopiano. Croce di guerra: «Sottufficiale addetto alla colonna salmerie di un Gruppo Bande, partecipava a tutta la campagna italo-etiopica distinguendosi sempre per capacità organizzativa e di comando. In numerosi fatti d'arme dava prova di audacia e di coraggio personale. - A. O., ottobre 1935-XIII - maggio 1936-XIV».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento Anno XV. *Si ricorda alle fasciste che il tesseramento vien chiuso anche per il Fascio femminile il 30 settembre. Il versamento dei canoni deve venir effettuato dunque entro questo mese ai gruppi rionali fascisti. Le richieste di nuove iscrizioni possono venir portate sia al centro che ai gruppi rionali.*

Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». *Oggi dalle 18 alle 20 convegno in sede di tutte le coloniali di Piesabech. Vi interverranno la fiduciaria provinciale e le dirigenti della Colonia «Rosa Mussolini».*

O. N. D.

Tamburello. *Giovedì 23, alle 19 precise, tutti i capi sezione e arbitri del gioco di tamburello sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per sorteggio partite torneo Dopolavoro Acegat.*

Nel Consolato del Venezuela. Il Signor Pedro Brito ha ricevuto dalla Legazione di Roma il Regio Exequatur che lo accredita Console degli Stati Uniti del Venezuela in Trieste, con giurisdizione sulle Provincie di Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara. Porgiamo al nuovo Console un cordiale benvenuto.

Assemblea dirigenti aziende industriali

Venerdì 24 corr. alle ore 18.30, nella sala via della Borsa n. 2, del Consiglio provinciale delle Corporazioni, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato provinciale dei dirigenti aziende industriali, per il rinnovo delle cariche sociali e per l'esame di vari argomenti di particolare interesse per la categoria.

E' confermato l'intervento dell'on. dott. Emilio Menegozzi, presidente della Federazione nazionale dirigenti aziende industriali e del comm. dott. Barzetti, direttore di detta Federazione.

Assemblee sindacali

Autoferrotranvieri

Venerdì 24, alle ore 21, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, si terrà l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato autoferrotranvieri per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Tutti gli associati sono comandati d'intervenire alla riunione

Addetti impianti idrici, igienici e riscaldamento

Giovedì 23, alle 20, presso l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, si terrà l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato impianti idrici igienici e riscaldamento per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Tutti gli associati sono comandati d'intervenire alla riunione

Lavoranti specchi e cristalli

Si porta a conoscenza dei lavoratori interessati che mercoledì 22, alle 18.30, nella sala delle riunioni presso l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, sarà tenuta l'assemblea della categoria lavoranti specchi e cristalli per la nomina del segretario provinciale e membri del Direttorio del Sindacato.

SPUNTI DI CRONACA

LA BICICLETTA E' DI MODA

(c. t.) La bicicletta è tornata di attualità. E', anzi, uno sport di moda. Signore e signori vanno pedalando in una non vana ricerca di mantenere la linea. Dicono veramente che fanno dell'esercizio all'aria aperta per educare i muscoli e conservare elasticità, ma la verità è quella che abbiamo detto più sopra.

Ma che sia o non sia questa la ragione del gran pedalare che si vede a Opicina e verso Miramare, certo è, ormai, che la classe dei ciclisti non è formata soltanto da quei pericoli sguinzagliati per le vie cittadine, che sono i garzoni dei macellai e dei fornai, ma da una serie di altre brave, e qualvolta timorate (del regolamenti!) persone.

Cantare le lodi della bicicletta sarebbe fuor di posto. E' un mezzo di locomozione che ha già il suo bravo piedestallo nel giardino della storia. Si può invece parlare del nipote, o del pronipote del ciclista col berretto dal frontino curvato ad unghia, il maglione a doppio collo e i calzoni, a quadretti bianchi e neri, attillati e consunti.

Cinquant'anni di progressi sono molti anche per i fantini del cavallo di acciaio, sono tanti, da far sì che si resti sorpresi vedendo una signora andare sulla bicicletta, con le gonne. E' quasi uno scandalo sportivo; certo non è elegante, e le signore — state sicuri — non se lo fanno ripetere due volte.

Abbigliamenti

Calzoni, dunque, occhiali neri o, peggio ancora, quell'antiestetico parasole di celluloide azzurra che una reticella tiene sospeso sulla fronte, maglietta a mezze maniche, fazzoletto multicolore stretto sui capelli e legato, alla contadina, sotto il mento... Gli uomini, tranne il fazzoletto, che alle volte stringono sulla fronte, sono eguali.

Alla domenica se ne trovano a processione sulle strade; gli uni curvi sui manubri da corsa, gli altri in bilico su trespoli da noleggio, pedalanti per due o per tre ore come scolaretti in palestra, allegri e chiacchieroni come quelli.

curvi sui manubri da corsa, gli altri in bilico su trespoli da noleggio, pedalanti per due o per tre ore come scolaretti in palestra, allegri e chiacchieroni come quelli.

Sono, per gli automobilisti, peggio del gatto nero che attraversa la strada. La sirena non li fa spostare, il claxon mostrano di non udirlo. Pedalano e cantano che è un piacere, ma non per chi sta in macchina e si aspetta ad ogni dieci metri di trovarsene qualcuno sotto i parafanghi. Non lo fanno per cattiveria. E' constatato: basta che uno poggi i piedi sui pedali per sentirsi al disopra dei regolamenti. Quella sensazione di volo che dà la bicicletta, è come un assenzio inebriante: più se ne beve e più ci si sente sollevati da terra, liberi, leggeri...

Poi viene il ciac! la testa rotta, il ginocchio lussato, la mano sbucciata; ma mica perchè correva o stava in mezzo alla strada! No, è il terreno che slittava, la ghiaia in curva, quell'assassino di automobilista che non teneva la destra...

"Tienti, cococi!,,

C'è però, sulla strada, qualche cosa della quale i ciclisti, dilettanti o no, hanno paura. Sono quei mostruosi autocarri con rimorchio, gli autentici ferri da stiro della strada, con i quali non si scherza. Venir presi da uno di questi vuol dire diventare calcomania sull'asfalto; ed è per non farsi metter sotto, appunto, che i ciclisti, con l'intelligenza che distingue le razzolatrici, si fanno trascinare, attaccolatrici, si fanno trainare, attaccandosi ai rimorchi.

Verso Sistiuna, pochi giorni fa, uno di questi ciclisti pigri, era a traino di un autocarro; dietro c'era una macchina, davanti si sentivano arrivare altre machine. Il ciclista era chiuso tra una ventina di ruote a settanta chilometri, senza altra possibilità di quella che stava sfruttando. Dietro alla macchina che stava per sorpassare l'autocarro c'era una signora in calzoni che gridava qualche cosa come: «...tienti cococi... tienti stretto...». Improvvisamente dallo scappamento dell'autocarro uscì una nube nera, densa, di nafta; al primo fiotto ne seguì un secondo e poi un terzo. Quando l'atmosfera si fu rischiarata «cococi» non era più che un negro boccheggiante, ubriaco di petrolio e unto d'olio come un motore.

Non tutti, per fortuna, fanno il ciclismo così. La bicicletta è un magnifico mezzo per divertirsi all'aria aperta e per far della ginnastica, ottima sempre, anche se è fatta al solo scopo di far sì che l'ombra del ciclista non riveli quelle curve che rivelano i muri troppo vecchi. Il Carso è una pista magnifica per i ciclisti, è pittoresco, vario e facile, e il Monfalconese offre la sua distesa verde come un tappeto. Bisogna saper scegliere le strade, quelle strade dove si sta comodi, si può correre e non si dà noia al... signore della strada, il quale avendo quattro ruote ha sempre ragione lui.

Gran turismo

Ad un'altra categoria di ciclisti appartiene quello che fa il... gran turismo. Egli porta sè e le sue cose, zaino, pacchi, impermeabile ecc., sulle due ruote; parla di sessanta chilometri al giorno, sa quanti giri di pedale sono necessari per correre un chilometro, guarda come un essere inferiore chi passeggia in bicicletta, e quando è di ritorno dal suo giro vi parla stando in piedi, perchè non può più star seduto.

Come le automobili, anche le biciclette si dividono in macchine di lusso e in utilitarie. Diventano addirittura indispensabili quando, oltre che il babbo e la mamma, amano la bicicletta anche i figlioli. Ma pure è sempre più elegante, seppur non sempre consigliabile per la sicurezza, portarsi due ragazzi a spasso sul manubrio, che veder passare quelle automobilette procedenti per forza d'inerzia, dalle quali, quando sono scesi tutti ingombrando il marciapiede, c'è sempre ancor uno che deve venir giù.

Ma si parlava della bicicletta, del meccanismo che l'uomo muove e comanda con le proprie forze e quando non ne ha più, trascina, a piedi, fino alla prosima discesa, durante la quale immagazzina aria per risalire, in affannosa ricerca di dolci strade che scendono... proprio al contrario di quel che avviene nella vita, dove andar giù non piace neanche ai ciclisti.

Un tè di beneficenza del "Razza,,

nei saloni e nel parco del Palazzo Morpurgo

E' atteso con vivissimo interesse il primo tè di beneficenza che il Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza» terrà sabato 25 dalle 17 alle 21 negli splendidi saloni e nel delizioso parco — poco noti alla cittadinanza — dell'ex Palazzo Morpurgo, in via Duca d'Aosta 12, messi gentilmente a disposizione dal Dopolavoro «Filippo Corridoni». Una brillantissima orchestra giazzo guiderà le danze nel parco e nelle sale, mentre intorno ai tavolini del tè — servito da uno scelto servizio di bar — si raccoglierà il pubblico più eletto. I tavolini del bridge saranno a disposizione fin dalle 16.30.

Questo primo brillante convegno avrà un'altra eccezionale attrattiva: la presentazione di una deliziosa piccola danzatrice — la bimba Mimì Dugini — che, a quanto si assicura, è alla vigilia di essere lanciata con grande onore nel mondo dell'arte. La curiosità di conoscere questa autentica «ballerina prodigio» è vivissima.

Per richieste d'inviti e per ogni informazione per il tè di sabato ci si può rivolgere al Dopolavoro del Gruppo «Razza», in Piazza Verdi 2 (tel. 55-65).

Rapporto autori e scrittori

I componenti il Direttorio del Sindacato autori e scrittori sono convocati per venerdì 24 alle 21 nella sede del Circolo della Stampa.

Al Castello

Questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, proiezione del film «Guerra di valzer» con Renata Müller e Willy Fritsch. Precederà un giornale «Luce» e seguiranno i cartoni animati di Disney. Nel Bastione fiorito, stasera, dalle 21 all'1, trattenimento di danza. Sul torrione rotondo dalle 21 alle 0.30, concerto d'archi. Le sale della rocca sono aperte ai visitatori della bella Mostra d'arte contemporanea. L'ingresso è libero.

Le feste campestri

del «Quis contra nos?»

Le due feste campestri del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» sono state a causa del maltempo, rinviate a domenica prossima, con il medesimo programma.

L'Ente Comunale di Assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elargizioni l'Ente ed il suo grave compito

Facile modo di viaggiare

E' stato osservato e confermato anche da persone di scienza, che uno dei motivi che stimolano l'abitudine del fumare è un delicato piacere della fantasia, oltre che della vista e dell'odorato che seguono con diletto le azzurre e profumate spire di un buon sigaro o di una deliziosa sigaretta. Nelle pause del riposo o in molti momenti del lavoro è proprio al sottile piacere di fumare che la fantasia si affida per un facile viaggio alla ricerca di qualche bella idea, di qualche incantato paese del ricordo o della speranza. Non si può negare che una piacevole sensazione è sempre uno stimolo di simpatici pensieri e di liete fantasie. E questo è ben noto alle innumerevoli persone che ricercano quella ottima sigaretta che è la *Macedonia extra*, inimitabile perfezione di gusto e di aroma.

La Sezione volontari di guerra a Postumia

Domenica prossima, una forte rappresentanza di volontari di Trieste e della Provincia, accompagnata in parte dai propri familiari, si recherà a Postumia, ove assisterà alla costiuzione di quella Sezione volontari di guerra.

Ai nuovi camerati che entreranno a far parte nella gloriosa famiglia volontaristica, i volontari triestini offriranno il labaro sociale, che avrà il privilegio di avere per madrina la sorella dell'eroico Caduto in A. O. Andrea Batic. Alla cerimonia che sarà tenuta nell'interno delle grotte, presenzieranno le autorità.

Dopo la deposizione di una corona che i volontari giuliani deporanno sulla lapide che ricorda lo scopritore della celebre Grotta del Paradiso, sarà seguito il seguente programma:

Ore 8.30. Partenza da Trieste con automezzi da piazza Oberdan. Ore 10. Arrivo a Postumia in piazza Dalmazia. Ore 10-12. Deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Visita alle Grotte e costituzione della Sezione dei volontari di guerra di Postumia. Ore 12. Adunata in piazza Dalmazia per prendere parte alla Festa dell'uva. Ore 13.30. Rancio, indi pomeriggio libero per visita alla città. Ore 19. Partenza per Trieste da piazza Dalmazia.

I camerati che ancora non hanno dato la propria adesione, sono avvisati che pochi posti sono ancora disponibili e che purtroppo, per ragioni di trasporto, la Compagnia volontari dovrà chiudere entro questa sera le iscrizioni al raduno. Invita pertanto i camerati che desiderano prendere parte al raduno, di prenotarsi tempestivamente in giornata, avvertendo che per comodità degli stessi, la segreteria sarà aperta, in via eccezionale, oggi dalle ore 15 alle 20.

La quota, come già comunicato, è di lire 25 per i soci (compreso il rancio) e di lire 20 per i congiunti (escluso il rancio).

Tesseramento dell'Associazione Alpini

Si rammenta ai soci dell'Associazione Nazionale Alpini in arretrato col canone sociale che il 28 settembre si chiude il tesseramento per l'anno XV. Sono invitati pertanto a regolare la loro posizione entro tale termine.

Il pagamento può esser fatto presso il camerata Zandegiacomo (corso Vittorio Emanuele III, palazzo delle Generali) oppure giovedì dalle 19 alle 19.30 in sede sociale (via Milano 2).

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto da camera al Castello

Mentre ancora non è spenta l'eco del successo del primo concerto, annunciamo che domenica prossima alle 17.30 si terrà la seconda delle audizioni da camera al Castello di San Giusto sul cui programma convergerà indubbiamente l'interesse di tutti i musicofili della nostra città. Vi figura in esso il celebre ottetto di Mendelssohn per quattro violini, due viole e due violoncelli, opera di vasta mole che è pressochè sconosciuta per la rarità della sua presentazione nelle sale concertistiche. Pubblicheremo nei prossimi giorni qualche cenno sul carattere della composizione nonchè sul resto del programma e sugli esecutori dell'interessante concerto che se, com'è augurabile, le condizioni atmosferiche lo consentiranno, sarà tenuto nella più vasta platea del Bastione fiorito; vi potranno assistere perciò anche coloro che non trovarono più posto nella prima audizione. E' raccomandabile in previsione di un forte concorso di pubblico di prenotare ed acquistare in tempo i posti a sedere presso la Biglietteria centrale al Portico dei Mercanti (corso V. E. III, 1) e in via Imbriani 11 («Utat»).

Cinema al «Ferroviario». Oggi alle 19 e 21 nella sede di S. Vito e domani alle 18.45 e alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario si svolgeranno degli attraenti spettacoli cinematografici.

Spadaro debutta oggi al Teatro Fenice

Dopo otto anni di assenza, durante i quali ha raccolto vivi successi a Roma, Parigi, Londra, Bruxelles, Berna e altre grandi città italiane e dell'estero, ritorna a Trieste Odoardo Spadaro con la sua brillante Compagnia d'arte varia. Negli spettacoli di debutto, che avverranno oggi al Teatro Fenice, il celebre artista fiorentino che porta nel varietà una spiccata nota di signorile eleganza, presenterà le ultime sue creazioni, alcune delle quali abbiamo già avuto occasione di apprezzare attraverso la radio ed altre totalmente inedite. Accanto allo Spadaro, che promette di essere più divertente che mai, troveremo il simpatico divo dello schermo Oreste Bilancia e altri apprezzati elementi, come Tommei, i Zellini, Bianchi e le «10 Blue bell Ladies», un balletto nuovissimo per le scene italiane. Per questo spettacolo, improntato a grande eleganza, l'attesa è vivissima.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Ferroviario, nella sede di Vittorio Veneto, sabato prossimo, come è stato annunciato, avrà luogo la replica de «Il Cardinale» di Parker, che tanto successo ha ottenuto sabato scorso in occasione della serata inaugurale degli spettacoli di arte.

RADIO

Programmi del 22 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Concerto di musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.30 e 13.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Francesco Molinari Pradelli. — 13.15: «Trovate un finale», novella sceneggiata. — 13.50: Conversazione Biancale sulla Mostra della romanità. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Piccolo stivale». — 17.15: Concerto del violinista Sirio Piovesan. — 18.50: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 19: Musica varia. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dalla Mostra della Radio: «Il fantasma del microfono». — 22.30 (circa): Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto di musica classica diretto dal m.o Aldebrando Madami. — 22.10: **Coro delle Cantatrici italiane** dirette da Maddalena Pacifico. — Indi: Musica da ballo dalla Mostra della Radio: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Eccezionale debutto: Spadaro e la sua grande Compagnia. Sullo schermo: «La moglie del nemico pubblico», con Pat O'Brien, Margaret Lindsay, Cesar Romero. Primo varietà: 18.30, ultimo: 21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grande successo di: «Giglio infranto», dal celebre romanzo di Griffith. Protagonista Dolly Haas.
Nazionale. 16.30: Ultimo giorno: «I fratelli Castiglioni», con C. Pilotto, L. Ferida, U. Cesèri, E. Viarisio. Domani: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery e Warner Baxter.
Excelsior. 16.30: Prima di: «Marcella», il romanzo di Vittoriano Sardou: meravigliosa interpretazione di Emma Gramatica e Caterina Boratto.
Principe. 16: «Lotta di spie», il più grande film di spionaggio, con Edmund Lowe. Prod. Artisti Associati 1937-38.
Italia. 16: «La donna del giorno», la più brillante, originale partita d'amore, con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy.
Regina. 16: «L'impareggiabile Godfrey», comico, irresistibile, con i beniamini William Powell e Carole Lombard. L. 1.
Impero. 16: «Ragazze innamorate», con Loretta Young, Janet Gaynor, Simone Simon e C. Bennett. L. 1.
Reale. 16: Ultimo giorno: «Vigilia d'armi». Ultimi giorni Lotteria Merano. Ingresso gratuito. mi», con Annabella. Ingresso gratuito acquistando biglietto lotteria.
Garibaldi. 16: «La canzone del fiume», con B. Stanwyck. Ult. giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il fu Mattia Pascal», con Isa Miranda. Dal romanzo di Pirandello. L. 1.
Massimo. 15.30: «Radiofollie», con Alice Faye. Divertente Fox. Lire 1.
Moderno. 15.30: «La paura d'amare», un delizioso film passionale con Franchot Tone.
Odeon. 15.30: «Pensaci Giacomino!», il più bel film di Angelo Musco.
Armonia. 15.30: «L'avamposto», Gary Grant. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Azzurro. 16: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone.
Savoia. 15.30: «Aria di paese», con il grande comico Macario e L. Adami.
Popolo. 15.30: «Il piccolo conte», con Anny Ondra, un film di odio, amore e gelosia.
Vittoria. 16: «Senza rimpianto», dramma d'amore e gelosia con Elissa Landi e K. Taylor.
Centrale. 15.30: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con W. Baxter.
Adua. 15.30: «Il club dei 39», giallo, con R. Donat e Madaleine Carroll.
Venezia. 16: «Musica nell'aria», capricci, avventure, follie, amori di una celebre artista, con Gloria Swanson e John Boles.
Belvedere. 15.30: «L'isola del diavolo», con Ronald Colman e Anna Harding.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Servizio delle valutazioni

A termini dell'art. 56 del R. D. 8 luglio 1937 n. 1516 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 211, del 10 settembre 1937 per i procedimenti di valutazione che siano regolati dalle norme anteriori è data facoltà all'Amministrazione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto e fino a tutto il 20 aprile 1938, di consentire, ai fini della definizione dei procedimenti stessi a mezzo di concordato, una tolleranza di minor valore su quello venale presunto d'ufficio, entro i limiti rispettivamente, di 5/16 nei trasferimenti a titolo oneroso e di 5/20 nei trasferimenti a titolo gratuito, fermo peraltro restando l'onere di ogni spesa a carico dei contribuenti.

Tale disposizione di carattere assolutamente transitorio, si riferisce ai procedimenti di valutazione relativa ad atti o denuncie presentati alla registrazione a tutto il 28 ottobre 1937 e per i quali alla data di pubblicazione del citato R. Decreto non sia intervenuto il concordato oppure il deposito della relazione di stima presso la Cancelleria del Tribunale.

Si richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza delle agevolazioni previste da dette norme e sulla convenienza di profittarne prima che scada il termine del 30 aprile 1938 fissato dal Decreto citato.

La gita per Brioni e Pola con la "San Giusto,,

Domenica, la motonave «San Giusto» effettuerà l'ultima gita della stagione per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2, nell'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani n. 11, nella Biglietteria Centrale e prima della partenza della motonave, al chiosco del Molo della Pescheria.

Riunione dei filarmonici al «Ferroviario». Venerdì 24 nella sala di musica del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3 avrà luogo alle ore 21 una riunione alla quale sono invitati ad intervenire tutti i filarmonici ferrovieri.

Pellegrinaggio a Barbana. Domenica 26 verrà effettuato dalla parrocchia della B. V. del Soccorso un pellegrinaggio alla volta del Santuario di Barbana e che sarà diretto dal parroco. La partenza avrà luogo dal molo della Pescheria alle ore 6.30 con un piroscafo dell'Istria-Trieste. Il ritorno avrà luogo alle 20. I biglietti si acquistano nel negozio di arredi sacri in via Paganini 2 e nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

I convegni danzanti al «Ferroviario». Domenica nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario si svolgerà il secondo festoso trattenimento danzante della stagione, al quale arriderà certo il più lieto successo.

Gita a Padova del Dop. Cooperative Operaie. Sabato 25 e domenica 26 corr., in occasione di una gara di marcia in montagna, che si svolgerà a Padova, la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza una gita alla volta della città del Santo. Le partenze seguiranno al sabato, dalla sede.

Elenchi ripartizione contingenti prodotti per l'agricoltura. L'Unione dei commercianti comunica a tutte le ditte interessate che in sede (stanza n. 9) possono venir consultati gli elenchi di ripartizione dei contingenti di prodotti per l'agricoltura.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Tre nuovi primati nazionali

stabiliti dalle ondine triestine

Ieri nel pomeriggio, davanti ai cronometristi ufficiali, l'ondina della Triestina di nuoto, Mafalda Precop, ha tentato di battere il primato italiano sulla distanza dei m. 500 a rana appartenente alla signorina Vera Gizzi della S. S. Lazio, stabilito il 20 maggio scorso nella piscina dello Stadio del Partito di Roma in 10'47". Il tentativo è pienamente riuscito, l'ondina triestina avendo impiegato a compiere il percorso 10'8"5/10.

Subito dopo le ondine Etta Balaben, Giovanna Scherl, Maria Bertuzzi e Mafalda Precop hanno stabilito i nuovi primati nazionali sulle seguenti distanze: staffetta 3 per 50 dorso in 2'09"5. Staffetta 4 per 50 dorso in 2'53"2. E' da notarsi che tutte le ondine, tolta la signorina Scherl, sono allieve, e perciò maggiormente meritevoli di elogio.

Elogi e premiazioni

della Federazione ciclistica

ROMA, 21

La Federazione ciclistica italiana ha preso le seguenti deliberazioni:

Coppa Gemmaura: esaminato il verbale trasmesso dall'ente organizzatore e i referti dei commissari di gara, che denunciano gravi irregolarità e infrazioni al regolamento, si sospende l'omologazione della gara a margine, deferendo ogni decisione in merito al direttorio federale che si adunerà il 25 corrente.

Milano-Monaco: si tributa il più vivo elogio ai corridori dilettanti Menapace, vincitore della gara, Bisio, Cerasa, Cottur, Montobbio, Moro, Santambrogio e Tommasoni per il loro brillantissimo comportamento nella gara internazionale Milano-Monaco, nella quale gli azzurri, confermando le precedenti vittorie in campo internazionale e il trionfo ottenuto al campionato del mondo, hanno saputo conquistare i primi quattro posti della classifica generale e il primo posto nella classifica per Nazioni, aggiudicandosi tutti i premi in palio, tra cui ambitissimo quello del Duce.

Punizioni: si infligge l'ammenda di lire 500 al corridore Vicini, che, nonostante espressa diffida, ha partecipato a gare all'estero in giorni in cui si disputavano in Italia gare fuori classe. Al corridore Bailo, che il 19 u. s. ha partecipato arbitrariamente al circuito di Novi, viene inflitta l'ammenda di lire 200. Il corridore Onori è squalificato fino al 31 dicembre per ripetuti atti di indisciplina e di infrazione al regolamento.

Dopo la riuscita

delle gare provinciali di tiro

La Presidenza della Sezione del Tiro a Segno Nazionale segnala i seguenti camerati, i quali hanno validamente collaborato per la migliore riuscita delle recenti grandi riunioni provinciali.

Commissione tecnica e controllo: presidente ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, delegato dell'U. I. T. S.; membri: Jacopo Serravallo, cav. Enrico Romualdo-Calzi, Eugenio Comici, rag. Francesco Tuzzi, Ado Ciccardi.

Comitato raccolta premi: presidente Antonio Breschi, vicepresidente Mario Sbriscia; membri: Jacopo Serravallo, cav. Ricciotti Mazzon, dott. Nataniele Strell, Guido Salvi, ing. Giusto Muratti.

L'Inizio dei corsi alla Ginnastica. Col giorno 4 ottobre p. v. avranno regolare inizio i corsi di ginnastica per allievi, allieve, signorine e adulti. Ogni lunedì e giovedì, corsi femminili; ogni martedì e venerdì, corsi maschili. Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso la segreteria sociale tutti i giorni dalle 17 alle 20.

La XXX Ottobre ad Idria. La Sezione escursionisti del Dopolavoro Associazione XXX Ottobre organizza per domenica prossima una gita con l'automezzo in Selva di Tarnova con meta Idria onde visitare il Castello e le miniere. Partenza dalla sede sociale alle ore 7.30 indi per Duttogliano, Aidussina, Montenero d'Idria, Idria, Chiapovano Gorizia e ritorno a Trieste entro le ore 21. Ad Idria l'automezzo sosterà sino alle ore 16: i partecipanti avranno tutta la possibilità di fare delle brevi escursioni nei dintorni come pure visitare la cittadina d'Idria tanto bella e pittoresca. Quota lire 12 per persona, iscrizioni in sede, negozio Tommasini e bar Rossetti.

Gli avvenimenti di Spagna

nella conferenza de Sanchez Rivero

L'Associazione artiste e laureate, di cui è nota la bella attività culturale, ha voluto ieri sera riunire le sue associate per presentare loro la dott. Angela de Sanchez Rivero, la quale ha illustrato con una conferenza ricca di interessanti notizie gli avvenimenti di Spagna. La sala del Circolo della Stampa di via Mazzini N. 30, era affollatissima.

La signora Eulambio ha presentato con acconcie parole la chiara dott. Sanchez Rivero, vedova di un eminente letterato spagnolo. Dopo aver tratteggiato per sommi capi la Spagna monarchica, e aver illustrato con suggestive parole la situazione spagnola alla vigilia del movimento nazionale, l'oratrice è entrata nel vivo dell'argomento paragonando il Paese che la ospitava e che era quello del suo consorte, alla Firenze che Dante chiarisce nell'invettiva del VI canto del Purgatorio. Tale drammatico stato di cose si doveva all'opera, indiretta prima, aperta poi, di Mosca e dei suoi emissari. L'opera degli estremisti era chiara: distruggere tutto ciò che era tradizione spagnola e cioè monarchia, Chiesa cattolica, morale e famiglia. La disgregazione delle coscienze avrebbe dovuto portare alla costruzione di una nuova società basata sull'ateismo e sul materialismo. Si determinò in questo modo la decadenza spirituale di alcune classi sociali, la quale divenne un terreno adattissimo per seminare la cosiddetta «lotta di classe».

Il risultato è evidente: si accrebbe la miseria nelle classi operaie, agricole e in quelle borghesi, e si determinò uno stato di tale paurosa inquietudine che sfociò poi nella disperazione.

Esaminato il modo con cui gli estremisti e i massoni riuscirono a conseguire il potere, la dotta oratrice ha presentato con facilità di parola e solidità di argomenti un quadro della vita in Spagna in seguito al trionfo del Fronte popolare: incendi, furti, scioperi senza fine, cortei rivoluzionari e assassinii culminati in quello di Calvo Sotelo. Tutto questo per servire interessi stranieri e per obbedire agli stranieri al grido di «viva Mosca».

L'Esercito, difensore legittimo della Patria rinnegata dai servi del Fronte popolare, non potè più tacere e alle invettive, agli omicidi e alle devastazioni, insorse deciso, per ridare alla Spagna la sua autentica fisionomia di grande Nazione. La rinascita di questo Paese si è, come è noto, iniziata e prosegue alla pari con la liberazione del territorio. La dott. de Sanchez Rivero, ha quindi dato un ampio sguardo ai mezzi della rinascita, ed ha poi concluso con un inno al pieno trionfo nazionale. Applausi calorosi e cordialissimi hanno salutato la fine dell'esposizione, che l'uditorio aveva seguito con attento e vivissimo interesse.

Proroga concorso banchi-tipo. Come è noto, la Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha indetto un concorso per la presentazione di progetti e modelli per banchi e carrettini-tipo per la vendita ambulante di libri. I premi in palio sono nella misura di lire mille, cinquecento, trecento e duecento. Avvisiamo frattanto i venditori ambulanti, gli artigiani, i professionisti e i privati che intendessero partecipare al concorso che il tempo utile per la presentazione dei progetti è fissato inderogabilmente per il giorno 10 ottobre p. v.

Elenchi ripartizione contingenti generi d'abbigliamento. L'Unione fascista dei commercianti comunica che tutti gli interessati possono rivolgersi in sede, stanza n. 9, per consultare gli elenchi di ripartizione del contingente di generi d'abbigliamento per il II semestre 1937.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 13 al 19 settembre: Difterite casi 7; Scarlattina 4; Febbre tifoidea 16, morti 2; Paratifo 2; Dissenteria 6.

Cronaca giudiziaria

La partita al bigliardo

(Tribunale penale) Egidio Giordani, di ritorno da una burrascosa partita a bigliardo, giocata in un caffè con un gruppo di giovani, la notte del primo agosto scorso si accingeva a rincasare in compagnia del cugino Guido Giordani, quando giunto all'incrocio della via Pondares con via S. Apollinare, si vide sbarrare la strada da alcuni giovanotti. Non fece fatica a riconoscere nei giovani gli accaniti avversari di gioco i quali, forse per rifarsi delle sconfitte subite, erano decisi a regolare a suon di pugni la contrastata partita di bigliardo. Dati questi propositi, la zuffa si accese subito clamorosa e violenta. Nella baruffa l'Egidio, avendo constatata la sparizione dell'orologio, ritenne che a derubarlo fossero stati gli aggressori per cui, appena potè riguadagnare la strada, si recò subito al Commissariato di via Brunner per denunciare il fatto. Una rapida inchiesta assodò che l'orologio doveva essere andato smarrito durante la rissa e scartata l'ipotesi del furto con minaccia, l'Egidio, con suo vivo disappunto, si sentì accusare di rissa e, assieme al cugino Guido e agli aggressori Bruno Peteani, Giordano Raccanelli e Aristide Zucchi, venne rinviato a giudizio.

Ieri, alla quinta sezione, s'è avuto il processo. I giudici, vagliate tutte le circostanze di causa, hanno condannato Guido Giordani a 3 mesi e 10 giorni di reclusione e gli gli altri a 3 mesi di reclusione ciascuno. I benefici di legge sono stati concessi al Raccanelli e al Peteani e la condizionale allo Zucchi.

Presidente cav. Picciola; giudici Gnezda e Szecsi; P. M. cav. Pellegrini;; difesa avvocati V. Bologna e Sadar; cancelliere Piuch.

Il portamonete della signorina

(Pretura penale) Dovendo liquidare una vecchia pendenza, la signorina M. si recò da certo G., proprietario di un negozio di commestibili. Lasciato il portamonete sul banco, la M. si avvicinò alla cassa per conoscere l'ammontare del debito. Bastò questa piccola imprudenza perchè qualcuno ne approfittasse subito per impadronirsi del portamonete contenente un'ottantina di lire.

La M., ritenendo in sulle prime trattarsi di uno scherzo, rivolgendosi a quanti si trovavano in quel momento nel negozio, esclamò:

— Fuori il mio portamonete!

Il perentorio invito della giovane non solo stupì i presenti ma sollevò le più vivaci e sdegnose proteste talchè la derubata, cambiando tono, minacciò di ricorrere ai carabinieri. L'intervento dei rappresentanti della forza pubblica ebbe, quale conseguenza immediata, l'arresto di un commesso del negozio, tale Ruggero P., sul quale, non si sa perchè, si appuntarono i maggiori sospetti. Il P., per quanto avesse sostenuto in forma recisa di essere estraneo al furto, venne rinviato davanti al Pretore al quale rinnovò le sue proteste di innocenza.

Dato che l'accusa non era puntellata da validi sostegni di fatto, il Pretore, aderendo alla tesi del difensore, mandò assolto il P. per insufficienza di prove.

Pretore dott. Palumbo; difesa dott. Presti; cancelliere dott. Farina.

519 e 542 n. 2 C. P.

(Tribunale penale) I giudici della quarta sezione si sono dovuti occupare di una grave denuncia di violenza, seguita da minacce di morte, presentata da certa B. nei confronti del ventiduenne Giuseppe Cherubini di Luigi.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è risolto in una sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Presidente comm. Colombis; giudici Anasipoli e Picciola; P. M. cav. Zulmin; parte civile avv. Berton; difesa avv. Tromba; cancelliere dott. de Paoli.

...località. Finita sotto le ruote del veicolo, la povera Miranda, ch'era uscita imprudentemente di corsa dal portone di casa con l'intenzione di attraversare la strada, è rimasta schiacciata dal veicolo, morendo quasi sul colpo.

Un vigile urbano di servizio in quei paraggi si è affrettato a chiamare la Guardia Medica, ma il sanitario di turno dell'istituzione, giunto pochi minuti dopo, non ha potuto purtroppo far altro che constatare la morte della Miranda la cui salma è stata più tardi inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); ...

Arrivi

...

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

...produzione della luce elettrica. Appunto per queste finalità l'anticipo era limitao al periodo primaverile ed estivo, in cui la durata della luce solare è maggiore.

Saturnia. Poichè l'argomento è troppo complesso per poter rispondere su questa rubrica si rivolga presso il R. Ufficio di Collocamento per la Gente di Mare, Capitaneria di Porto, dove potrà avere tutte le informazioni necessarie.

Assiduo lettore. Nessun decreto di data 29 febbraio 1928 riporta le disposizioni da lei citate. — *Salone omderno.* Al 1.o gennaio 1929 si calcolavano in circa 9.200000 gli italiani all'estero.

Abbonato di Circhina. Il nome Vera è slavo e significa Fede: l'onomastico si festeggia il giorno 1 agosto, in cui si celebrano le tre sante martiri romane Fides, Spes et Charitas, Fede, Speranza e Amore: o il 6 ottobre, in cui ricorre Santa Fede o Fides, vergine martire di Agenna in Francia

Filina. Semplicemente con dell'olio d'oliva al quale (sul battufolo) avrà aggiunto qualche goccia d'alcool. Se i capelli sono troppo grassi, sgrassarli con un po' d'alcool chinato, se secchi aggiungere alla soluzione qualche goccia d'olio di ricino.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Settem.	20	21	Settem.	20	21
R. 5%	93.575	93.575	Riun. A	2057½	2057½
R. 3½%	73.30	73.20	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	72.45	72.25	Gerolim.	202.—	204.—
Obbl. V.	89.—	88.90	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.40	102.50	Lussino	354.—	354.—
B.T. 1941	102.70	102.90	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.55	92.55	Merid.	922.—	926.—
B.T. 1944	98.35	98.25	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	464.50	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	468.—	Tripcov.	410.—	405.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	360.—	365.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.50	70.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4455.-	4425.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.50	602.50	Terni	279.—	277.—
Infort.	2130.-	2130.-			

CAMBI: Londra 94.22; New York 19; Francia 64.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.53; Amsterdam 1049; Polonia 358.90.

Mercato ancora calmo e poco attivo. Scambi in Buoni del Tesoro, Generali, Viscosa, Edison e Cascami.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Fiorente.

DECESSI (21 settembre 1937-XV): Danieli Lorenzo, a. 72; Fantini in Derschitz Palma, a. 51; Sulentich ved. Maierhofer Luigia, a. 83; Lattoro in Landi Rosa, a. 48; Degrassi in Depase Ofelia, a. 26; Varnerin Alfredo, a. 30; Rovatti Edoardo, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Persi Aronne, meccanico con Gerbaz Viola, casalinga; Kolman Venceslao, carpentiere con Krajniger Elisabetta, casalinga; Bonafè Giovanni, impiegato privato con Dugulin Alma, commessa; Tedeschi Bruno, elettricista con Bressan Ernesta, cassiera; Cotar Antonio, cameriere marittimo con Tabacco Bruna, casalinga; Pertot Mario, muratore con Gerdevic Maria, domestica; Agostini Sergio, commerciante con Piccimanni Cornelia, casalinga; Griggio Aldo, impiegato con Debelli Bruna, casalinga; Flego Libero, fuochista marittimo con Starhaus Elisabetta, casalinga; Suban Vittorio, odontotecnico con Padovan Erminia, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Pecenco Ferruccio, impiegato con Coloni Maria, casalinga; Tindel Natan, rappresentante con Schivi Maria, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.55; Trieste a. 16.45.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50; Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA goriziana pratica offresi. Rivolgersi Conti 34, Vivoda. 43561 A

DOMESTICA offresi, 23-enne, seria, onesta, tutto fare. Giulia 29, porta 5. 43559 A

DONNA fidata prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via S. Michele 76, calzolaio. 43565 A

DONNA fiducia, brava cucinare, tutti lavori casa, offresi. Via Media 19, latteria. 76301 A

DONNA bravissima tutti lavori di casa, parla tedesco, offresi stabile piccola famiglia. Via Milano 1. 43612 A

DONNA offresi a giornata, qualunque lavoro. Diaz 16-IV. 76329 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto giorno. Via Roma 23-III. 43595 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Trento 9-II, sinistra. 43570 A

RAGAZZA giovane offresi per lavori domestici. Via Udine 39-I, porta 4. 43590 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, offresi prestaservizi o stabile. Via Santi Martiri 8, portinaio. 6368 A

RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi. Madonnina 26, presso Belizh. 26614 A

RAGAZZA onesta, brava, offresi tutto fare. Piazza Goldoni 10-I. 26612 A

15-ENNE principiante, senza pretese, offresi. Felice Venezian 15, botteghino frutta. 43616 A

18-ENNE principiante offresi stabile piccola famiglia. Via Cattedrale 6-I, Zubin. 43568 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA cercasi, famiglia tre persone. Bazzoni 11, porta 14. 43578 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 76332 B

CAMERIERA abile, onesta, buone referenze, disposta recarsi anche fuori, cercasi. Presentarsi giovedì dalle 9 alle 11, Vicolo delle Ville 2. 43597 B

DOMESTICA brava cucinare, con attestati, cercasi. XX Settembre 24-II. 43591 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Viale XX Settembre 42-III, destra. 76309 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, cercasi. Via San Francesco 66, primo, destra. 75333 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo, senza mangiare. Via S. Pellico 1-II, destra, dopo le 8. 43605 B

PRESTASERVIZI ragazza con attestati cercasi. Battisti 8, porta 10. 76308 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cerca piccola famiglia. Alfieri 13-III, dopo le 16. 76322 B

RAGAZZA prestaservizi mattina ricercasi prontamente. XX Settembre 41, terzo. 43580 B

RAGAZZA stabile cercasi per bambina e lavori casa, per subito. Viale Raffaello Sanzio 18, porta 7. 76321 B

RAGAZZA giovane, sana, onesta, cercasi. Via Giulia 65-IV, destra. 26634 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi dopo le 9. Ruggero Manna 24, secondo. 76331 B

RAGAZZE brave cucinare, cameriere, grandi paghe; altre secondo servizio, prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, portineria. 26597 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature perfettissime, lire 10. Scrivere: Scuola Vidali 12. 9111 C

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, capace, conoscenza profonda lingue e contabilità, offresi mezza giornata o singole ore, miti pretese. Offerte: Cassetta 26587 C, Unione Pubblicità. 26587 C

AUTISTA II III, benzina, Diesel, offresi Trieste fuori, anche A. O. I. Vittoria Colonna 2, Santin. 43555 C

CONTABILE-bilancista provetto per piccole amministrazioni ed impianti contabili, pretese modeste. Cassetta 25437 C, Unione Pubblicità. 25437 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, nonchè buon contabile, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte: Cassetta 26589 C, Unione Pubblicità. 26589 C

DISPONENDO cauzione, accetterebbesi impiego come riscuotitore o altro, escluso piazzista. Cassetta 26592 C, Unione Pubblicità. 26592 C

DONNA pratica assistenza ammalati offresi. Via della Guardia 1, Angeli. 43559 C

DOTTORE architetto praticissimo professionista commercialista cultura classica inglese francese, offrendo referenze accetterebbe qualsiasi adeguato incarico impiego. Tessera 570467 fermo posta Roma. 5553 C

IMPIEGATO giovane abile trattare affari anche Provincia, con motocicletta propria, patente auto secondo grado, conoscenza sloveno, cerca occupazione presso ditta seria. Offerte: Cassetta 26578 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA offresi per malati, tutto giorno lire 6. Indirizzo Piccolo. 26613 C

RAGAZZETTO per commestibili offresi. Cambio vitto alloggio. Risorta 13-II. 76305 C

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, sloveno, cerca occupazione alcune ore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43532 C

SIGNORINA 17-enne praticante ufficio, conoscenza stenografia, dattilografia, tedesco, offresi, miti pretese. Cassetta 26572 C, Unione Pubblicità. 26572 C

19-ENNE perfetto italiano tedesco, pratico tutti lavori d'ufficio, cerca impiego anche nel Regno o all'estero. Cassetta 26575 C, Unione Pubblicità.

28-ENNE con bambina 10-enne, bella presenza, parla diverse lingue, offresi donna chiave, altri servizi, anche cucire, in cambio vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 43586 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30; ondulazioni acqua ferro manicure prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 43538 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva» assolutamente garantite capelli tinti ossigenati, lire 10. Operatrice specializzata Anny di Vienna. Salone Timeus 5. 26601 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CAMICIAIA assume lavori, anche riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 43575 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 76297 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 76326 CC

RICAMATRICE sarta di bianco capacissima, assume lavoro anche a giornata. S. Maria Maddalena Sup. 629. 26616 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 43566 CC

SIGNORA offresi a giornata cucito, miti pretese. Rivolgersi via Giulia 7, latteria. 43599 CC

STEINDLER, articoli sanitari, piazza Cavana 3, eseguisce, ripara ventriere tutta gomma, cinti, calze elastiche, tienti-dritto. Riparazioni impermeabili. 6369 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, Monte 1, tappezziere. 76334 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FATTORINO 16-enne con bicicletta, ragazzo famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43576 D

APPRENDISTE camiciaie cercansi. Chiuderi, via S. Maurizio 14-I. 43564 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Bramante 6-I, sinistra. 76305 D

GARZONA sarta donna pratica cercasi. Torrebianca 37-II, destra. 76327 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via San Nicolò. 26609 D

GARZONE, apprendiste lavoro fine e piumiste cercansi. Via della Borsa 1. 43589 D

GERENTE con cauzione per negozio alimentari pane frutta erbaggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 43594 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Settefontane 10. 22635 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 43607 D

LAVORANTE mezza lavorante e garzona pantalonaie cercansi. Corso Garibaldi 1, Kostoris. 43587 D

MEZZA lavorante sarta donna, paganti e principianti, cercansi. Via Conti 30, porta 10. 9110 D

MEZZA lavorante capacissima cercasi. Modisteria Filippini, viale XX Settembre 16. 43617 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi, Romanazzi, via S. Nicolò 34. 26517 D

MODISTE praticanti, non principianti, con paga, cerca Modisteria Covelli, piazza Impero 10. 43567 D

...

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Ginnastica 7-III, sinistra. 43583 F

MOBILIATA indipendente, una-due persone, affittasi. Palestrina 5-II, destra. 73328 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. S. Francesco 34, porta 11. 43603 F

MOBILIATA due letti affittasi per amici. Coroneo 1, porta 6. 76330 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi presso coniugi soli. Solitario 4-III, 13. 12345 F

MOBILIATA affittasi amici oppure coniugi distinti. Mazzini 22-IV, sinistra. 76296 F

MOBILIATA, bagno, telefono, lire 100, affittasi. Volendo vitto. Giulia 25-IV, destra. 76318 F

STANZA tipo salotto, bagno, termosifone, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 76311 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi prontamente. S. Nicolò 27-I, sinistra. 76336 F

STANZA bellissima due amici, volendo vitto. Fabbri 1, porta 10. 6366 F

STANZA ingresso libero, tranquilla, una-due persone, con vitto, affittasi. Via Scussa 7-III, porta 15. 26598 F

STANZETTA vuota pulitissima, volendo vitto, affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 43598 F

UFFICIO, lavoratorio, affittasi stanza vuota. Telefono, ascensore. S. Lazzaro 2, secondo. 43573 F

VITTO ottimo, abbondante, eventualmente stanzetta darebbesi. Belpoggio 5-III, sinistra. 76325 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 76232 G

AUTOSCUOLA, corsi per patentini, lezioni pratica guida. Via Coroneo 14 A. 43608 G

COLLEGIO Serafini (Città Castello, Perugia), premiato, accreditato ogni Regione, attrezzato modernamente. Scuole elementari, medie, regie, private autorizzate, accelerate. Chiedere programma. 5493 G

DIPLOMATA dà lezioni pianoforte, ripetizione canto allieve Magistrali. Via Ginnastica 38, porta 14. 76313 G

DISEGNATORE capace cercasi per lezioni ragazzo scuole tecniche. Cassetta 1315 G, Unione Pubblicità. 1315 G

FRANCESE tedesco lezioni impartisce Hélène Fraisse, XX Settembre 39-II. 76302 G

RADIOTELEGRAFIA: Aspiranti al brevetto di ufficiali marconisti frequentino il nuovo corso della Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33. 76270 G

SCUOLA Minerva. XX Settembre 16, telefono 40-03. Corsi accelerati: ragionieri, geometri, maestri; medie inferiori. Stenografia, corso completo: tassa unica lire 40. Inglese, tedesco, francese. 25 mensili. 26631 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo, inizia corsi 1.o ottobre. Gatteri 23-II. 26611 G

TAGLIO cucito inizio 5 ottobre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO polso con cornetto smarrito corso Vitt. Em. Offresi mancia a chi lo riporta Orlandini 28, Caudini. 26610 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. QUARTIERI da 2-4 stanze cucina accessori affittansi, vuoti, anche mobiliati. Caffè Adriatico. 43611 I

APPARTAMENTO affittasi, 2 stanze, ...

...

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Capuano 8. 26604 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, accessori, cercano prontamente distinti. Cassetta 26594 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cercasi. Offerte Cassetta 26579 L, Unione Pubblicità. 26579 L

QUARTIERE pronta entrata, 2-3 stanze, accessori, ottimo stato, cercasi. Semestre anticipato. Offerte: Cassetta 26505 L, Unione Pubblicità. 26505 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente 2 camere cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 26632 L, Unione Pubblicità. 26632 L

QUARTIERE signorile cercasi, soleggiato, stabile nuovo, possibilmente centrale, tutti conforti, 4 o 5 stanze. Indirizzare offerte dettagliate: Consolato Venezuela, Trieste, piazza Libertà 5. 76319 L

QUARTIERE centro, una-due stanze, conforto, piano basso, cerca pensionata benestante. Offerte: Cassetta 26576 L, Unione Pubblicità. 26576 L

QUARTIERE centro, 2, 3, 4 stanze, bagno, conforto moderno, cercano prontamente distinti. Cassetta 26591 L, Unione Pubblicità. 26591 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 26623 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

APPARECCHIO per saldatura ossiacetilenica, completo; pressa copialettere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26615 M

ARGENTATE coppia esemplari pelliccia brottai nera vendonsi. XX Settembre 15-II. 26638 M

BRILLANTI due, grani 7, fruttiera argento cristallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43584 M

BRILLANTI, orecchini e anello magnifico solitario vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 26628 M

CARROZZELLA fonda, sport molleggiata, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 43574 M

CARROZZELLA «Naether», macchina scrivere portatile, vendonsi. Ghega 9, porta 7. 76317 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Scoglio 2-III, centro. 26599 M

CASTORINO pelliccia perfetta, renard vendonsi. XX Settembre 11-I, sinistra. 26600 M

CUCCIOLI «Deutscher Boxer» di pura razza (pedigré) vendonsi prezzo d'occasione. Rivolgersi: Hotel Residenza, Abbazia. 43500 M

MACCHINA scrivere portatile ultimo modello lire 625, altra 285. S. Caterina 9, negozio. 26606 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, vendesi occasione. S. Caterina 9, libreria. 26605 M

MACCHINA Singer rientrante 5 cassetti, seminuova; altra 150, vendonsi. Bosco 12. 26619 M

MACCHINA Singer sarto nuova, altra famiglia lire 150, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 26640 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 26607 M

MACCHINE «Vigor», insuperabili, ultramoderne, massima garanzia, vendonsi piccole rate. Singer usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 26620 M

MACCHINE cucire «Electa», modernissime, garantite d'occasione; assortimento Singer, vendonsi. Impero 10, negozio Gramaccini. 43602 M

MANTELLO pesante seminuovo per signorina snella. Piazza Goldoni 10-I. 26612 M

PELLICCE nuove uomo donna, copertori seta vendonsi. XX Settembre 80, III piano, sinistra. 76316 M

PELLICCIA persiano bella, ampia, coppia argentate occasionissima vendonsi. Trento 12-II. 26637 M

PELLICCIA, due volpi unite, sciarpa visone vendonsi. Mazzini 9-IV. 26602 M

PELLICCIA lontra uomo vendesi occasione. Visitare ore 13-14, 19 in poi. Indirizzo Piccolo. 76219 M

PIUMA petto oca vendesi occasione lire 70 chilo. Indirizzo Piccolo. 43601 M

REGISTRATORE cassa ultimo modello occasionissima vendesi. Condizioni. Urgente. Indirizzo Piccolo. 76235 M

SPARHERD ottime condizioni. Via Guardia 2-III. 43582 M

STUFE fuoco continuo, valigia cuoio, statua artistica vendonsi. Cellini 2-I, sinistra. 43579 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARABINA Walter acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 76307 N

CARROZZELLA sport molleggiata comperasi. Offerte Cassetta 26491 N, Unione Pubblicità. 26491 N

MACCHINA scrivere anche portatile acquistasi se vera occasione. Dalsoglio, Trento 15. 76312 N

VASCA bagno, scaldabagno legna, ottimo stato, cercansi. Telefono 8895. 43572 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 26528 NN

CUCINA, lana, letti ferro seminuovi vendonsi occasione. Raffaello Sanzio 14, primo. 43550 NN

CUCINA nuova vendesi occasione. Via del Bosco 17, falegname. 43604 NN

CUCINA, salotto, libreria, scrivania cercansi. Offerte: Cassetta 26585 NN, Unione Pubblicità. 26585 NN

CUCINA lussuosa, valore 1200, vendesi occasione 850. Piazza Garibaldi 10-II, sinistra. 43609 NN

MATRIMONIALE lussuosa moderna vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 26629 NN

MATRIMONIALE, letto, armadi, scrivania, materassi vendonsi. Udine 2, ...

...

STIPENDIANSI rappresentanti principianti possibilità avvenire. Liquori analcoolici, Magenta 80, Milano. 5556 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOFURGONCINO preferibile 501 o Citroen acquistasi. Indirizzo Piccolo. 26603 Q

BIANCHI S 9 berlina garantita come nuova. Autorimessa Serri, Brunner 14. 43593 Q

BICICLETTA donna vendesi. Donadoni 14, interno. 76239 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Imbriani 8. 25684 R

ALBERGO o pensione in montagna, stagione invernale, prenderebbesi in affitto. Scrivere: Urlini, Trieste, via Ginnastica 14. 43520 R

ANTICO gabinetto dentistico affittasi via Vittorio Veneto 26, Udine. Rivolgersi al Bottegone. 5554 R

BOTTEGA da barbiere con reparto signora vendesi prezzo irrisorio, causa dispiaceri. Rivolgersi via Guardia 44, ...

...

STABILE quasi centro città, moderno, conforto, bene affittato, vendesi 10 percento, saldo 300.000. Occasione. Offerte Cassetta 26588 S, Unione Pubblicità. 26588 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 26596 V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29, Roma. 5457 V

Quest'oggi si spense serenamente, dopo lunga penosa malattia, circondato dai suoi cari

Andrea Ravalico

La desolata consorte **LUCIA** nata **BORSATTI**, i figli: **MARIA, FRANCESCO** con la consorte **RINA, ADRIANO, LUCI** con il marito **SANDRO**, la nipotina **LUCIANA**, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corr., alle ore 16.

Pirano, 21 settembre 1937-XV.

SILVIO PANFIERI

d'anni 63, dopo lungo soffrire si spense addì 21 corr.

La desolata consorte **ALDA**, le figlie **LYDA** col fidanzato **OTELLO DE SANTI** e **SILVIA**, il fratello **LEOPOLDO** e la sorella **ALICE** nonchè tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 settembre 1937-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Domenica sera è perito in seguito ad incidente motociclistico

Alfredo Varnerin

Angosciati, ne dànno il doloroso annuncio i genitori, i fratelli **VITTORIO** e **PINO**, la cognata **LINA** ed il nipotino **GIORGETTO**.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15,30 dall'Ospedale Regina Elena.

Stamane improvvisamente a Corfù chiudeva la sua vita di lavoratore magnifico

Umberto Viterbo

fascista fervente e cittadino esemplare.

I figli **CAMILLO, NINETTA** e **DELIA**, ai quali dedicò ogni suo pensiero, costernati lo annunciano, insieme al genero, alla nuora, ai nipotini adorati ed ai parenti tutti.

Milano, lì 21 settembre 1937-XV.

Il segreto di Barthmore

19

Andrea Lavezzolo

Bert Arlington non era un poeta, ma quello spettacolo lo disgustava profondamente.

Finalmente l'operazione di polizia ebbe fine ed egli ne fu lieto. Più di trecento persone erano state fermate e l'esame dei loro documenti e del loro passato avrebbe occupato per diversi giorni la polizia. Chi era stato condotto a Scotland Yard in quella sera non ne sarebbe uscito prima che fossero trascorsi almeno tre giorni, e ciò nel migliore dei casi.

Rimaneva però da vedersi se tra questa gente vi era il famoso Tony Michigan. La polizia aveva approfittato dell'occasione per eseguire per proprio conto molti fermi, ma forse il famigerato gangster di Chicago si trovava ancora libero per le vie di Londra.

Ma a Bert Arlington poco importava di Tony Michigan e delle sue avventure negli Stati Uniti.

Egli tornò agli uffici della polizia assieme ad altri colleghi e non appena vi giunse fu informato di una telefonata fatta al suo indirizzo da parte del pastore di Hampton-Road, il quale aveva chiesto di parlargli personalmente.

Era ormai troppo tardi per disturbare il degno uomo, sia andandolo a trovare che telefonandogli, e Bert Arlington decise di attendere l'indomani per far l'una o l'altra cosa.

Se egli si fosse invece immediatamente deciso a recarsi ad Hampton, forse avrebbe salvato una vita oppure vi avrebbe persa la sua.

All'indomani, infatti, la prima notizia che ebbe quando giunse al suo ufficio di Scotland Yard, fu che, durante la notte, ignoti malviventi si erano introdotti nella chiesa presbiteriana di Hampton. La cassaforte nella quale erano racchiusi oggetti di valore inerenti al culto era stata scassinata e questi asportati. Evidentemente il pastore aveva udito i ladri ed aveva cercato di porli in fuga dopo essersi armato di un vecchio revolver a rullo. Disgraziatamente nel libro del destino era scritto che quello doveva essere uno dei suoi ultimi atti, poichè in caso contrario la mano sempre clemente di Dio avrebbe fermato la pallottola blindata che gli penetrò nella tempia destra e che uscì dalla sinistra passandolo da parte a parte. Poichè così egli era stato trovato da coloro che l'avevano rinvenuto cadavere.

XIV

Il redivivo

Venti minuti dopo aver avuto la notizia, il sergente Bert Arlington era ad Hampton. Il cadavere era già stato mandato all'obitorio per l'autopsia, e ciò quantunque le ferite che avevano causato la morte del disgraziato pastore presbiteriano non dessero adito a dubbi.

Arlington era abbastanza conosciuto e la sua divisa stessa gli permise di entrare nella casa tuttora vigilata dalla polizia.

L'abitazione del pastore constava di quattro camere e dei servizi che occupavano il pianterreno e l'unico piano di una bassa casetta che sorgeva a fianco della chiesa. Una porticina dissimulata da un tendaggio permetteva di passare dall'una all'altra senza difficoltà.

Bert Arlington ebbe occasione di verificare quanto già gli era stato detto. La cassaforte, una scatola di metallo infissa nel muro che separava la casa dalla chiesa stessa, era stata forzata con arnesi taglienti e doveva aver presentato poca resistenza agli ignoti ladri. Il pastore era uso riporvi gli oggetti di valore suoi e quelli del culto, e in essa era stato ritrovato soltanto un anello ornato di un piccolo brillante che, secondo la polizia, doveva essere sfuggito all'attenzione degli assassini.

Il sergente pensava che le cose si fossero svolte in modo diverso di come le interpretava Scotland Yard, poichè egli non poteva non collegare l'assassinio del pastore alla telefonata che questi aveva fatta al suo indirizzo la sera prima. Perchè, infatti, il pastore non sarebbe stato ucciso per impedirgli di comunicare a lui, Arlington, ciò che intendeva dirgli la sera innanzi? In questo caso occorreva però invertire i due tempi del delitto e dedurre che coloro che erano penetrati nella casa avevano prima di tutto assalito il disgraziato, dopo di che avevano scassinato la cassaforte così da sviare i sospetti. Bert poteva però ingannarsi ed in tal caso la coincidenza sarebbe stata del tutto fortuita.

Il sergente impiegò più di due ore ad esaminare la casa e la prospiciente chiesa, nella speranza di trovare un indizio che avvalorasse la sua ipotesi, ma tutto fu inutile.

Egli tornò pertanto verso Scotland Yard con l'intenzione di leggere i rapporti che dovevano essere stati redatti sull'accaduto, così da veder se da questi si potessero rilevare particolari che gli fossero sfuggiti.

Colà lo aspettava una novità: l'assassinio del pastore era stato affidato ad un commissario il quale stava in quell'istante interrogando due marinai del Tamigi. Arlington ne ebbe notizia casualmente da Johnny e fece in modo da trovarsi nell'ufficio del commissario mentre questi terminava di interrogare i due uomini.

Per recarsi a Scotland Yard questi avevano indossato i loro abiti migliori ma avevano dimenticato di radersi la barba ispida e rossiccia che spuntava sulle loro guance. Entrambi erano piccoli e tarchiati ed avevano le mani incallite dal maneggio delle funi.

— Dove si trovava ancorato il vostro battello?

— Eravamo dalle parti di Clapham, un poco a valle, e quasi nascosti dal ponte.

(Continua)